

## **Relazione Semestrale**

**sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate in tema di anticorruzione e trasparenza dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 – I semestre 2026**

## Indice

|                                                                                                                       |    |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| PREMESSA .....                                                                                                        | 1  |
| ATTIVITÀ TRASVERSALI A TUTTE LE AREE DIRIGENZIALI .....                                                               | 3  |
| ROTAZIONE DEL PERSONALE .....                                                                                         | 3  |
| FORMAZIONE IN TEMA DI CORRUZIONE .....                                                                                | 3  |
| ATTESTAZIONE SULL'ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE .....                                                  | 3  |
| ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO .....                                                                                        | 4  |
| MONITORAGGIO DELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" .....                                                        | 4  |
| IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA<br>TRASPARENZA .....                                       | 5  |
| I RESPONSABILI DELLA TRASMISSIONE E DELLA PUBBLICAZIONE DEI<br>DOCUMENTI E DATI .....                                 | 5  |
| WHISTLEBLOWING .....                                                                                                  | 6  |
| ATTIVITÀ SVOLTE SU "Disciplina della Composizione Negoziata della Crisi di Impresa" .....                             | 7  |
| ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA I "Affari Generali e del Personale" .....                                                   | 12 |
| ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA II - "Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale" .....                                     | 18 |
| ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA III - "Promozione e Sviluppo" .....                                                         | 27 |
| ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA IV - "Registro Imprese" .....                                                               | 34 |
| ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA V - "Certificazione di Prodotto - Laboratorio chimico<br>merceologico" .....                | 47 |
| ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA VI - "Attività abilitative ed ispettivo sanzionatorie" .....                                | 49 |
| ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA VII - "Orientamento al lavoro e alle professioni – Innovazione<br>e digitalizzazione" ..... | 58 |
| ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA VIII - "Intelligenza Artificiale – Studi e Applicazioni" .....                              | 59 |

## **PREMESSA**

La Legge n. 190 del 6 novembre 2012 – *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, unitamente al D.lgs. n.33 del 14 marzo 2013 – *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, novellati dal D.lgs. n.97 del 25 maggio 2016 – *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”*, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, rappresentano il cardine delle attività e delle misure adottate per migliorare la strategia di lotta all’illegalità nell’ambito dell’attività della Pubblica Amministrazione.

L’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, poi aggiornato con Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023 e con delibera n. 31 del 30 gennaio 2025.

La Camera di Commercio di Roma ha approvato il proprio Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028, contenente le misure anticorruzione e di trasparenza, con Delibera di Giunta n. 154 del 17 Novembre 2025.

Tale PIAO, in riferimento alla sezione dedicata all’Anticorruzione e alla Trasparenza, è stato redatto in conformità alle prescrizioni contenute nel citato PNA, alle linee Guida di Unioncamere del 2019 e al *kit* Anticorruzione Unioncamere del 2020, volti ad adeguare le schede del rischio a un approccio valutativo di tipo qualitativo, tenendo conto, al tempo stesso, dell’esperienza maturata nell’attività di Pianificazione e Gestione del rischio delle annualità precedenti.

Il PIAO della Camera, nella sezione dedicata all’Anticorruzione e alla Trasparenza, prevede un’attività di prevenzione del fenomeno corruttivo anche attraverso un efficace sistema di monitoraggio delle attività e, conseguentemente, dello stato di attuazione dello stesso.

In particolare, il capitolo “Tempi e modalità di controllo e monitoraggio dell’efficacia della pianificazione Anticorruzione e Trasparenza” descrive dettagliatamente il processo di monitoraggio dell’efficacia delle misure adottate, stabilendo che: *“Il monitoraggio semestrale è previsto dai KPI organizzativi di ciascun Dirigente di Area, creando, in tal modo, uno stretto collegamento tra obiettivi strategici e attività di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Le modalità con le quali tale monitoraggio è attuato sono di seguito descritte: il*

*Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è responsabile dell'individuazione dei contenuti della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO, nonché del relativo controllo del procedimento di elaborazione, attuazione e aggiornamento; in tale attività, è coadiuvato dalla Struttura Pianificazione e Controllo di Gestione e dai referenti individuati all'interno delle diverse Aree dirigenziali”.*

La rendicontazione del monitoraggio, che viene effettuata con periodicità semestrale, avviene attraverso la rilevazione delle relazioni predisposte dai Dirigenti coadiuvati dai Referenti delle diverse Aree dirigenziali, rielaborate con il supporto della Struttura “Pianificazione e Controllo di Gestione”, in un'unica relazione. Tale relazione semestrale sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate in tema di anticorruzione e trasparenza è oggetto di comunicazione alla Giunta da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT). Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e il Responsabile della Trasparenza è il Responsabile della Struttura “Pianificazione e Controllo di Gestione”, dott. Daniele Capogrosso, nominato con Delibera di Giunta n. 117 del 10/07/2024.

La relazione semestrale rielaborata è inviata tempestivamente all'OIV, per le attività di verifica e, eventualmente, per segnalare inadempimenti che danno luogo a responsabilità, nell'ambito dei compiti previsti dall'art. 14 del D.lgs. 150/2009, dall'art. 44 del D.lgs. 33/2013 e dall' art. 1 della L. 190/2012 c.7, c.8, c.8bis, c.9 e c.14.

La relazione semestrale, inoltre, viene pubblicata nella sezione “Amministrazione Trasparente”, raggiungibile dal sito *web* della Camera, e precisamente nella sottosezione “Altri contenuti – Prevenzione della corruzione”, così come quella annuale prevista per legge.

Si precisa nel periodo intercorrente tra la data di adozione della relazione annuale del RPCT e la conclusione del secondo semestre del 2025 non sono emerse criticità relative all'anticorruzione e alla trasparenza.

Si segnala, infine, che, con delibera 19 del 28 gennaio 2026, l'ANAC ha approvato il PNA 2025, le cui indicazioni sono in corso di recepimento da parte dell'Amministrazione.

## **ATTIVITÀ TRASVERSALI A TUTTE LE AREE DIRIGENZIALI**

### **ROTAZIONE DEL PERSONALE**

Nel primo semestre del corrente anno non è stata attivata la misura della rotazione prevista nel PIAO 2026 – 2028, nella sezione dedicata all’Anticorruzione e alla Trasparenza, come misura di carattere generale che la Camera adotta per prevenire il rischio di corruzione. La misura in questione verrà attivata nel corso del secondo semestre.

### **FORMAZIONE IN TEMA DI CORRUZIONE**

La Camera di Commercio di Roma ha posto fra i suoi obiettivi strategici la promozione e l’intensificazione della formazione del personale a tutti i livelli, come strumento di sviluppo delle conoscenze e competenze individuali e come efficace antidoto alla mala amministrazione.

In particolare, la formazione in materia di anticorruzione, integrità e altri temi inerenti al rischio corruttivo rappresenta una misura di prevenzione della corruzione da programmare adeguatamente e con continuità. Tale formazione riduce il rischio di condotte o decisioni che possano discostarsi dal raggiungimento dell’interesse pubblico ed è volta alla promozione del valore della Pubblica Amministrazione.

Alla luce di tali premesse, la Camera ha previsto all’interno del proprio Piano della Formazione 2026, degli specifici cicli formativi, destinati a tutto il personale, in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, allo scopo di far conseguire al personale una sempre maggiore consapevolezza e conoscenza dei contenuti, delle finalità e degli adempimenti connessi, e così promuovere la cultura dell’etica e della legalità.

In particolare, nel corso del primo semestre dell’anno in corso, nel mese di marzo, si è svolto il ciclo di lezioni intitolate “*Valori e principi di riferimento della PP.AA.*” che ha trattato, fra gli altri, anche aspetti legati alla prevenzione della corruzione, alla trasparenza, all’integrità e all’etica pubblica; nel corso del secondo semestre del 2026, il percorso formativo proseguirà con il ciclo di lezioni intitolate “*Prevenzione della Corruzione e Trasparenza*”, programmate per il mese di settembre.

### **ATTESTAZIONE SULL’ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE**

Il monitoraggio sull’assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all’integrità per l’anno 2026 è stato effettuato dall’OIV secondo quanto previsto dall’art.14, comma 4 lettera g) del D.lgs. 150/2009 e dalle delibere ANAC n. 1310/2016 e n. 168/2026.

A tal riguardo, l’OIV, in data 26 giugno 2026, dopo aver effettuato la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull’aggiornamento e sull’apertura del formato di ciascun

documento, dato e informazione, al 15 giugno 2026 e di pertinenza dell'anno 2025, previsti della citata delibera n. 168/2026, ha attestato l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione tramite l'applicativo *web* messo a disposizione dall'ANAC. Il documento di attestazione con la griglia di rilevazione sono stati pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" il 30 giugno 2026.

## **ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO**

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, al fine di effettuare il monitoraggio semestrale e annuale delle attività relative alla prevenzione della corruzione e alla Trasparenza, si avvale dei Referenti delle diverse Aree dirigenziali coordinati dai rispettivi Dirigenti, che relazionano il Responsabile sulle attività poste in essere relative ai vari ambiti di attività per una efficace prevenzione della corruzione e per una maggiore trasparenza delle proprie attività nei confronti degli stakeholder esterni. Per una lettura più semplice della presente relazione, si è scelto di strutturarla suddividendola per Aree dirigenziali, così permettendo una lettura immediata delle attività poste in essere da ciascuna Area. Il monitoraggio delle attività relative alla Prevenzione della Corruzione e alla Trasparenza è integrato da un "cruscotto di misurazione" dove, in maniera sintetica e schematica, ogni Area a rischio corruttivo ha indicato le attività di propria competenza in attuazione di quanto stabilito nel PIAO 2026-2028. Tali cruscotti di misurazione sono raccolti nell'allegato "A" al presente documento.

## **MONITORAGGIO DELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"**

La Struttura "*Pianificazione e Controllo di Gestione*", nella sua funzione di supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ha proseguito l'attività di presidio dei dati contenuti nei database utilizzati direttamente dai Referenti di Area per la pubblicazione degli stessi nella sezione "Amministrazione Trasparente", segnalando eventuali criticità e possibili soluzioni. La Struttura ha, inoltre, gestito tempestivamente, in collaborazione con i Referenti di Area e l'Azienda Speciale "Innova Camera", i dati la cui pubblicazione richiede uno specifico *editing*.

Si evidenzia che, per effetto dei principi di digitalizzazione sanciti dalla vigente normativa, la trasparenza dei Contratti Pubblici è assicurata mediante pubblicazione delle relative informazioni sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP), gestita direttamente dall'ANAC, mentre la Camera, in qualità di stazione appaltante, ne pubblica gli estremi (Oggetto, CIG, *link* alla BDNCP) per garantirne la raggiungibilità.

## **IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nelle sue funzioni generali di vigilanza interna e di controllo diffuso sulle attività dell'Ente, ha ritenuto di confermare, come già effettuato precedentemente, il monitoraggio costante sul ricorso da parte del personale a particolari strumenti di finanziamento, quali la "Cessione del quinto dello stipendio".

In tale ambito, ha richiesto al Dirigente dell'Area *"Affari generali e del Personale"* un aggiornamento periodico dei dipendenti che fruiscono di tale strumento di finanziamento, al fine di porre in atto misure di prevenzione volte a tutelare l'Ente e gli stessi dipendenti da rischi di corruzione, benché potenziali e astratti.

Tali misure si sostanziano in approfondimenti istruttori ed eventuali provvedimenti di rotazione del personale, con particolare riferimento ai dipendenti coinvolti nei processi più esposti a rischio di corruzione, così come definiti nel Registro del Rischio, contenuto nell'allegato 1, "Registro del rischio", al citato PIAO. Il Dirigente competente ne dà periodicamente riscontro.

Per l'esercizio delle sue funzioni, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza si avvale del supporto della Struttura *"Pianificazione e Controllo di Gestione"*, in particolare per quanto attiene alla redazione di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente in materia; *in primis* la sezione dedicata all'Anticorruzione e alla Trasparenza del PIAO, nonché la Relazione di monitoraggio semestrale e la Relazione annuale sullo stato di attuazione delle misure previste dalla stessa sezione dedicata all'Anticorruzione e alla Trasparenza del PIAO.

## **I RESPONSABILI DELLA TRASMISSIONE E DELLA PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI E DATI**

Il comma 1 dell'art. 10 del D.lgs. 33/2013 individua la figura del "Responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati".

Il Dirigente è il Responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati di propria competenza, ai sensi del predetto art. 10 del D.lgs. 33/2013. Nel PIAO 2026-2028 sono stati indicati per le Aree Dirigenziali uno o più Referenti, sia della Trasparenza che della Prevenzione della Corruzione, cui è stato affidato con apposita Determinazione Dirigenziale l'incarico di aggiornare i dati da pubblicare nella sezione "Amministrazione Trasparente". I Referenti, inoltre, hanno il compito di vigilare, insieme ai

Dirigenti, sull'attuazione delle misure previste dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione in tema di Anticorruzione e Trasparenza e collaborano con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sul monitoraggio semestrale e annuale delle misure attuate attraverso apposite Relazioni utili per rendicontare ai vertici politici l'attività svolta. I "Referenti operativi" hanno il compito di svolgere tutte le attività "operative" necessarie per aggiornare i dati all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente".

## **WHISTLEBLOWING**

La Camera si è dotata di una procedura informatica denominata "PAWhistleblowing", fornita da ISWEB S.p.A., che dà la possibilità ai dipendenti di segnalare illeciti con garanzia di anonimato del segnalante. La piattaforma viene monitorata costantemente dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Nel corso del primo semestre del 2026 non sono pervenute segnalazioni.

Nel corso del primo semestre dell'anno, nessuna denuncia/segnalazione di illeciti, ai sensi dell'art. 16 del Codice di Comportamento della Camera, è pervenuta all'Ufficio Procedimenti Disciplinari.

## **ATTIVITÀ SVOLTE SU “Disciplina della Composizione Negoziata della Crisi di Impresa”**

### **CONTROLLI E GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE e AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI**

Il 15 luglio 2022 è entrato in vigore il “Codice della Crisi d’impresa e dell’Insolvenza”, di cui al D.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, come modificato dal D.lgs. 17 giugno 2022 n. 83, all’interno del quale, nel Titolo II (artt. 12 e ss.), sono state trasfuse tutte le disposizioni del D.L. n. 118/2021 in materia di Composizione negoziata della crisi. È stato accantonato il precedente sistema di allerta della crisi a favore dello strumento della Composizione negoziata, che permette alle imprese, che hanno le potenzialità per uscire dal momentaneo stato di squilibrio finanziario e/o economico patrimoniale, di preservare la continuità aziendale. Nel primo semestre del 2026, gli Uffici hanno continuato la mappatura dei processi e la definizione dei relativi profili di rischio in materia di corruzione. La norma delimita e circoscrive in maniera puntuale gli ambiti d’intervento della Camera, che svolge prettamente funzioni di supporto e di raccordo con soggetti terzi ed esterni all’Amministrazione: la Commissione regionale, per quanto attiene alla nomina degli esperti, e gli Ordini professionali, per quanto attiene all’iscrizione nell’Elenco degli esperti.

L’analisi del contesto normativo ha portato a confermare due soli momenti potenzialmente a rischio corruttivo: la nomina dell’esperto, nel caso di imprese “minori” (che possiedono congiuntamente i requisiti di cui all’art. 2, comma 1 lett. d) del D.lgs. 14/2019 e s.m.i.), demandata interamente al Segretario Generale (cfr. art. 25-quater D.lgs. 14/2019 e s.m.i.) e l’iscrizione nell’Elenco degli esperti dei professionisti non iscritti agli Albi dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, dei Consulenti del Lavoro e degli Avvocati, i cd. *manager* (cfr. art. 13, comma 3, secondo paragrafo del Decreto citato), ove non è prevista la preventiva istruttoria sul possesso dei requisiti da parte degli Ordini di appartenenza, che rimane di competenza della Camera di Commercio. Anche in queste circostanze, tuttavia, la norma pone una fitta serie di vincoli che arginano qualsiasi attività discrezionale della Camera. e, di conseguenza, il profilo di rischio è collocato nella fascia bassa della gradazione stabilita dal Registro del Rischio presente all’interno del PIAO 2026-2028.

Nel corso del primo semestre del 2026, a fronte di n. 76 istanze complessivamente pervenute nel semestre, in un solo caso il Segretario è stato chiamato ad effettuare la nomina diretta dell’esperto, in quanto istanza presentata da impresa minore (cd. sotto – soglia). Il Segretario Generale è stato chiamato a liquidare un compenso dell’esperto in assenza di accordo

tra le parti, trattandosi di impresa minore (cd. sotto – soglia), come previsto dall’art. 25-ter, comma 11, del D.lgs. 14/2019 e s.m.i. Riguardo le iscrizioni degli esperti nell’Elenco regionale del Lazio, su un totale di 446 soggetti attualmente iscritti, figurano solo 5 professionisti iscritti su istanza diretta (c.d. “*manager*”), senza la mediazione degli Ordini professionali, nessuno dei quali nel 2026.

Sempre con riferimento alle istanze di iscrizione dei professionisti non iscritti ad Ordini professionali, nel primo semestre del 2026 non sono state rifiutate domande per difetto dei requisiti prescritti o per incompletezza della documentazione prodotta.

I controlli posti in essere e il costante monitoraggio delle attività, anche in relazione all’applicazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Camera di Commercio di Roma, non hanno rilevato criticità o la necessità di correttivi, confermando un profilo di rischio estremamente contenuto per i processi afferenti alla Composizione negoziata.

Inoltre, nel semestre in esame, è proseguita l’auto formazione, con l’approfondimento delle tematiche in materia di anticorruzione e trasparenza nonché, sul tema della Composizione Negoziata, l’aggiornamento, in virtù del *report* semestrale, curato a livello nazionale da Unioncamere, sui dati relativi alle imprese che ricorrono all’istituto e al numero di esperti iscritti in elenco.

## **GESTIONE DELL’AUTOMAZIONE DEI PROCESSI**

L’intero flusso documentale relativo alla Composizione negoziata si svolge sulla Piattaforma telematica nazionale ([composizionenegoziata.camcom.it](https://composizionenegoziata.camcom.it)), strutturata secondo le previsioni del Decreto del 28/09/2021, del Decreto del 21/03/2023 e del Decreto del 23/04/2026 del Ministero della Giustizia, attualmente prevista e disciplinata dall’art. 13, commi 1 e 2 del nuovo Codice della Crisi. Nel rispetto del principio di riservatezza che pervade il dettato normativo, la Piattaforma prevede, per ogni istanza, un sistema di permessi e autorizzazioni per i vari soggetti che, per il tramite di essa, sono chiamati ad interagire. Tutti gli scambi informativi e documentali tra gli attori avvengono in modalità digitale, previa autenticazione a mezzo SPID, CNS o CIE. Tutti i documenti acquisiti in Piattaforma sono sottoscritti digitalmente e tutte le comunicazioni avvengono esclusivamente a mezzo PEC, con un sistema di notifiche automatiche che la Piattaforma dirama al verificarsi di determinati eventi *trigger* (es: presentazione dell’istanza, nomina dell’esperto, accettazione dell’incarico da parte dell’esperto, etc.). La Piattaforma, dunque, fornisce una cornice idonea ad assicurare certezza, trasparenza e pubblicità delle informazioni, garantendo al tempo stesso un elevato *standard* di protezione e riservatezza delle medesime, in ragione dell’intrinseca sensibilità che le caratterizza. All’interno della

Piattaforma, inoltre, confluiscono i vari Elenchi regionali degli esperti, tenuti dalle Camere di Commercio capoluogo di regione e delle province autonome di Trento e Bolzano, ora pubblici e accessibili a tutti dall'*homepage* del sito, con possibilità di visualizzazione del relativo *curriculum vitae* degli esperti incaricati. L'aggregazione di tali informazioni costituisce, di fatto, un Elenco unico nazionale, dal quale i soggetti, cui la norma attribuisce la facoltà di nomina, ovvero, i componenti delle 19 Commissioni regionali, delle 2 Commissioni provinciali a statuto speciale e i Segretari Generali delle Camere di Commercio italiane, possono attingere. La Piattaforma, dunque, rappresenta un importante elemento di contenimento e mitigazione del rischio corruttivo.

A tale strumento, che è il *pivot* digitale del nuovo istituto giuridico, è stato affiancato un ulteriore portale di servizio, il c.d. "Cruscotto di monitoraggio" ([gcdi.infocamere.it/gcdiweb](http://gcdi.infocamere.it/gcdiweb)), riservato al Sistema Camerale. Il Cruscotto consente un tracciamento ancor più pervasivo e puntuale di tutte le operazioni effettuate da ciascun attore della procedura all'interno della Piattaforma medesima, rilevandone la natura (caricamento, scaricamento, consultazione, etc.) ed il relativo *timestamp*.

Agli strumenti digitali propri della Composizione negoziata, si affianca GeDoc, la *suite* per la gestione documentale informatica in uso dalla Camera ormai dal 2015, che consente di gestire in totale sicurezza l'intero flusso documentale (acquisizione/produzione, modifica, trasmissione e conservazione), garantendone la tracciabilità e al tempo stesso la riservatezza (mediante attribuzione di ruoli e abilitazioni), in conformità con le vigenti previsioni in materia di trasparenza.

## **INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI**

In relazione ai procedimenti afferenti alla Composizione negoziata, e con specifico riferimento agli incarichi conferiti agli esperti per assistere gli imprenditori nel risanamento della propria impresa, la normativa di settore prevede esplicitamente che la valutazione di terzietà, indipendenza e imparzialità del soggetto nominato dalla Commissione regionale o dal Segretario Generale, sia demandata al professionista medesimo (*cfr.* art. 16 D.lgs. n. 14/2019 e s.m.i.). La norma, tuttavia, prevede la facoltà di terzi interessati di presentare osservazioni sull'indipendenza dell'esperto al Segretario Generale della Camera, che riferisce alla Commissione affinché, valutate le circostanze esposte e sentito l'esperto, se lo ritiene opportuno, provveda alla sua sostituzione. Nel corso del primo semestre del 2026 non sono pervenute segnalazioni da parte di imprese sull'indipendenza dell'esperto nominato dalla Commissione regionale.

## **RISPETTO DEI TERMINI DEI PROCEDIMENTI**

Le attività poste in essere dalla Camera nell'ambito della disciplina della Composizione negoziata, e il costante monitoraggio delle medesime, hanno consentito il pieno rispetto di tutti i termini – quelli ordinamentali generali e quelli ancor più serrati e stringenti della specifica normativa di settore – per l'adozione dei provvedimenti di competenza e per la conclusione dei procedimenti amministrativi azionati. Quanto sopra è avvenuto rispettando l'ordine cronologico-sequenziale di ricezione delle varie domande pervenute, garantendo parità di trattamento a tutti i soggetti istanti. La completa digitalizzazione dei flussi informativi e documentali – tramite GeDoc e Piattaforma telematica nazionale - ha consentito una gestione ordinata delle attività istruttorie di competenza degli Uffici e delle interazioni con i soggetti esterni contemplati dalla norma. Il conseguente cadenzamento delle decisioni assunte e dei provvedimenti da queste scaturenti risulta integralmente acquisito agli atti e ricostruibile nella sua logica progressività, secondo le specifiche previsioni della disciplina settoriale.

## **TRASPARENZA**

Nel corso del primo semestre 2026 sono stati puntualmente effettuati tutti gli adempimenti di pubblicità e trasparenza previsti dal D.lgs. 14/2019 e s.m.i., sia per quanto afferisce alla gestione delle istanze di Composizione negoziata per il superamento della crisi d'impresa, sia nell'ambito della formazione e manutenzione dell'elenco regionale degli esperti. Per quanto attiene alla prima macrocategoria, sono state rispettate le previsioni di legge relative alla pubblicazione:

- degli incarichi conferiti agli esperti nominati dalla Commissione regionale del Lazio istituita ai sensi dell'art. 13, comma 6, del D.lgs. 14/2019 e s.m.i. Tali incarichi, corredati dai *curriculum*, sono stati pubblicati senza indugio nell'apposita sezione di "Amministrazione Trasparente", secondo il dettato dell'art. 13, comma 9, del D.lgs. 14/2019 e s.m.i., omettendo ogni riferimento all'imprenditore richiedente. La Camera capoluogo di regione deve provvedere anche alla pubblicazione degli incarichi conferiti direttamente dal Segretario Generale di Roma e dai Segretari delle altre Camere di Commercio del Lazio;
- di tutti gli atti amministrativi adottati dalla Commissione regionale o dal Segretario della Camera di Commercio di Roma, necessari per l'avvio e la conclusione di ciascuna istanza. Detta documentazione è pubblicata e resa nota ai soggetti interessati mediante la più volte richiamata Piattaforma telematica nazionale, cui accedono

- l'imprenditore, i professionisti che lo assistono, l'esperto nominato per la gestione della composizione negoziata e le parti terze creditrici che partecipano alle trattative;
- di tutte le informazioni correlate alle misure protettive e sospensive di cui agli artt. 18 e 20 del D.lgs. 14/2019 e s.m.i., eventualmente richieste dall'imprenditore, mediante annotazione nel Registro delle Imprese. Questi ultimi adempimenti certamente rientrano nell'ambito della c.d. pubblicità legale, ma integrano profili di pubblicità notizia, rilevanti ai fini di trasparenza.

Come previsto dall'art. 5, comma 2 del D.lgs. 14/2019 e s.m.i., per assicurare il rispetto dei principi di cui al comma 1, il Segretario Generale ha comunicato, in data 13 gennaio 2026, alle autorità che hanno nominato i membri della Commissione regionale del Lazio gli incarichi conferiti agli esperti dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025.

Sul versante della formazione e gestione dell'Elenco regionale degli esperti, tutte le istanze pervenute alla Camera, nei termini di legge, dagli Ordini professionali provinciali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, dei Consulenti del Lavoro e degli Avvocati sono state regolarmente evase, con la contestuale iscrizione dei professionisti nell'apposito Elenco regionale. Ciascun nominativo è sempre accompagnato dal *curriculum vitae* dell'esperto, oltrech  da alcune sintetiche informazioni che riepilogano le specifiche esperienze settoriali acquisite e maturate dal professionista. Il *format* di tali specifiche informazioni   articolato secondo un tracciato predisposto dal Ministero della Giustizia, di raccordo con Unioncamere e con i Consigli nazionali degli Ordini professionali contemplati dalla norma. A fini di trasparenza, inoltre, nell'apposita sezione del sito istituzionale della Camera dedicata alla Composizione negoziata, sono stati pubblicati i nominativi dei componenti della Commissione regionale e i relativi soggetti che li hanno designati.

## **ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA I “Affari Generali e del Personale”**

### **GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE E AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI**

Nel mese di gennaio sono stati sottoposti a revisione la Mappa dei processi e il Registro del Rischio contenente le schede di competenza dell'Area I per la mappatura dei processi e delle relative fasi, per la valutazione del rischio corruzione connesso e per l'individuazione delle misure necessarie per neutralizzare o ridurre il rischio medesimo, apportando, ove necessario, modifiche. Nello specifico, sulla base delle variazioni organizzative intercorse, è stata opportunamente modificata la scheda D2; inoltre, in aggiunta, è stata inserita la scheda SR F “Risoluzione delle controversie” (F1.1 Servizi di mediazione e conciliazione domestica e internazionale; F1.2 Servizi di arbitrato), in quanto, con Deliberazione di Giunta n. 134 del 3 novembre 2025, sono stati reinternalizzati i servizi di mediazione e conciliazione gestiti dall'Organismo di mediazione, pure reinternalizzato, ed il servizio di arbitrato amministrato, con conseguente implementazione delle competenze dell'Area I e della Struttura *Affari Legali e Contenzioso*.

Sono state, inoltre, inviate alla Struttura “*Pianificazione e Controllo di Gestione*”, per i settori di competenza dell'Area I, le informazioni inerenti alle misure anticorruzione necessarie alla predisposizione della sezione dedicata all'Anticorruzione e alla Trasparenza del PIAO 2026 – 2028.

Come di consueto, i Responsabili di Struttura hanno svolto un attento e continuo controllo sulle modalità di svolgimento delle attività di competenza degli uffici di Area, da cui non sono emerse situazioni di criticità.

In particolare, per quanto riguarda la struttura “*Affari legali e Contenzioso*”, nel corso del primo semestre 2026, sono stati effettuati gli affidamenti di incarico di patrocinio legale, attingendo, con criteri di rotazione, dall'Elenco di professionisti per il patrocinio legale per il triennio 2025 - 2027, formato sulla base di selezione pubblica, ed è stata posta particolare cura nella redazione e controllo degli atti di affidamento, con particolare attenzione alla motivazione.

In occasione del ricevimento dei preventivi di spesa da parte dei legali incaricati delle singole procedure, è stato verificato il valore delle controversie sulla base dei documenti di causa e del confronto con i parametri dei compensi professionali contenuti nel D.M. n. 55/2014 e s.m.i.

Per ciascun affidamento, al fine dei controlli sull'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto d'interesse e sugli incarichi per i quali vengono percepiti emolumenti a carico di pubbliche amministrazioni che vengono tenute agli atti dell'ufficio. Gli incarichi sono

stati pubblicati in Amministrazione Trasparente, nella Sezione Bandi di gara e contratti, con il *link* alla posizione presente nelle BDNCP, secondo quanto statuito dalla Sentenza del Consiglio di Stato n. 2776/2025 pubblicata il 02 aprile 2025, che ha riconosciuto l'assoggettamento alla vigilanza ANAC, ai fini di tracciabilità, anche per i contratti esclusi, tra cui rientrano gli affidamenti dei singoli incarichi di patrocinio legale.

Prima di effettuare i pagamenti delle fatture per la liquidazione dei compensi professionali è stato operato un controllo incrociato tra la Struttura *"Affari Legali e Contenzioso"* e la Struttura *"Pianificazione e Gestione fiscale e di cassa"*, per verificare la correttezza degli importi e l'effettiva debenza delle somme.

La gestione dei servizi di mediazione e arbitrato amministrato non ha fatto registrare criticità, dal momento che i Regolamenti dell'Organismo di mediazione della Camera di Commercio di Roma e i Regolamenti per l'arbitrato ordinario e per l'arbitrato semplificato, elaborati sulla base della normativa vigente in materia e approvati dalla Giunta, disciplinano, rispettivamente, i criteri per la nomina dei mediatori e il tariffario per scaglioni di valore delle controversie attraverso il quale si determinano le indennità di mediazione da porre a carico delle parti, comprensive del compenso per il mediatore, nonché le modalità di nomina degli arbitri e le spese della procedura e i compensi degli arbitri, sempre in relazione al valore della controversia.

Gli obblighi di riservatezza, di indipendenza e imparzialità di mediatori e arbitri sono disciplinati, oltre che dai Regolamenti, dal Codice etico del mediatore e dal Codice deontologico degli arbitri e dei consulenti tecnici.

Per le nomine dei mediatori e degli arbitri si è attinto da appositi elenchi formati sulla base di un avviso pubblico, applicando criteri di rotazione a parità di competenze possedute. L'Elenco dei mediatori iscritti presso l'Organismo di mediazione della Camera di Commercio di Roma è sottoposto all'approvazione da parte del Ministero della Giustizia.

## **CODICE DI COMPORTAMENTO**

Il Codice di Comportamento dei dipendenti della Camera di Commercio di Roma, quale adempimento previsto dall'art. 54 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i. nonché predisposto a integrazione del Codice nazionale di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013, non ha subito aggiornamenti nel primo semestre del 2026.

Nel suddetto semestre, non è stata rilevata alcuna violazione del Codice stesso.

## **INCONFERIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI**

Gli uffici dell'Area I, in occasione dell'affidamento di incarichi, acquisiscono presso gli interessati le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, nonché le dichiarazioni richieste dalle previsioni dell'art. 53, comma 14 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 15 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

## **GESTIONE DEI CONCORSI E SELEZIONE DEL PERSONALE**

Nel corso del primo semestre del 2026 si è conclusa la procedura concorsuale che ha avuto inizio nel 2025 per l'assunzione di n. 2 unità di qualifica dirigenziale – profilo professionale di “Dirigente amministrativo”.

Le prove preselettive si sono svolte nel mese di novembre 2025, le prove scritte nel mese di gennaio 2026 e la prova orale nel mese di febbraio 2026. Nel mese di febbraio 2026 è stata pubblicata la graduatoria finale e si è proceduto, nel mese successivo, all'assunzione dei nuovi dirigenti.

La Commissione esaminatrice è stata nominata nel rispetto di quanto indicato dall'art. 3 del relativo avviso di selezione e in conformità a quanto disposto dal vigente Regolamento sulle modalità di acquisizione, sviluppo e cessione del personale della Camera di Commercio di Roma. I nominativi dei componenti della Commissione sono stati pubblicati sull'Albo Camerale e nella sezione “Amministrazione Trasparente”. Al fine di ottemperare agli obblighi di legge in materia di trasparenza e anticorruzione gli stessi componenti delle Commissioni hanno sottoscritto l'apposita dichiarazione di insussistenza di situazioni di incompatibilità con i partecipanti alle selezioni, così come previsto dagli artt. 51 e 52 del c.p.c..

Per garantire la massima trasparenza e la facile accessibilità a tutte le informazioni relative alla selezione, i calendari delle prove di valutazione, i relativi risultati e ogni altra informazione ritenuta necessaria per gli utenti, sono stati pubblicati nella sezione “Bandi di concorso” della sezione “Amministrazione Trasparente” della Camera, nonché sul Portale Unico del Reclutamento.

In data 4 marzo 2026 è stato emanato l'avviso pubblico di mobilità volontaria esterna per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 5 unità dell'area degli istruttori – profilo professionale di assistente ai servizi amministrativi e di supporto.

Le valutazioni attitudinali e i colloqui professionali si sono svolti nel mese di maggio 2026. Nello stesso mese è stata pubblicata la graduatoria finale.

La Commissione esaminatrice è stata nominata nel rispetto di quanto indicato dall'art. 3 del relativo avviso di selezione e in conformità a quanto disposto dal vigente Regolamento sulle

modalità di acquisizione, sviluppo e cessione del personale della Camera di Commercio di Roma. Al fine di ottemperare agli obblighi di legge in materia di trasparenza e anticorruzione gli stessi componenti delle Commissioni hanno sottoscritto l'apposita dichiarazione di insussistenza di situazioni di incompatibilità con i partecipanti alle selezioni, così come previsto dagli artt. 51 e 52 del c.p.c.

Tutte le informazioni relative alla procedura in parola, i calendari delle prove di valutazione ed ogni altra informazione ritenuta necessaria per gli utenti, sono pubblicati nella sezione "Bandi di concorso" della sezione "Amministrazione Trasparente" della Camera, nonché sul Portale Unico del Reclutamento.

## **SERVIZI PER LA TRANSIZIONE DAL PERCORSO FORMATIVO AL LAVORO – TIROCINI EXTRACURRICULARI**

L'attività interna inerente all'individuazione dei beneficiari dei tirocini da svolgere presso la Biblioteca della Camera di Commercio di Roma, afferente ai "*servizi per la transizione dal percorso formativo al lavoro*", è inserita nel Registro del Rischio della Camera.

Nello svolgimento delle varie fasi del processo relativo a tale attività sono state adottate tutte le opportune e necessarie misure a tutela della trasparenza e della evidenza pubblica.

In data 3 aprile 2026 è stato emanato, con determinazione del dirigente Area I n. 125 del 3 aprile 2026, l'avviso di selezione per lo svolgimento di n. 4 tirocini *extracurriculari* presso la Biblioteca della Camera, sulla base di apposite Convenzioni stipulate con le Università La Sapienza, Tor Vergata e Roma Tre, come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2019 n. 576, disciplinante i tirocini *extracurriculari* nella Regione Lazio.

L'avviso di selezione, redatto nel rispetto di quanto previsto dalla richiamata Deliberazione, è stato pubblicato sia sul sito istituzionale della Camera nelle sezioni "Bandi, Concorsi e Avvisi" e "Tirocini *extracurriculari*", sia sulle rispettive piattaforme degli Atenei (portale *JobSoul* per La Sapienza, placement *Job teaser* per Tor Vergata e portale *GOMP* per Roma Tre).

La selezione dei candidati è avvenuta tramite un colloquio individuale sulla base di criteri di trasparenza e di evidenza pubblica, condotto da una Commissione all'uopo nominata e composta da 3 dipendenti della Camera di Commercio di Roma. I criteri di valutazione sono stati dettagliatamente individuati all'interno dell'avviso di selezione ed i candidati sono stati convocati a sostenere il colloquio individuale tramite pubblicazione dell'ora e del giorno dello stesso sul sito istituzionale, oltre che con formale convocazione all'indirizzo di posta elettronica dagli stessi comunicato, come previsto dall'avviso di selezione.

I colloqui individuali si sono svolti nel mese di aprile 2026. Nel mese di maggio 2026 è stata pubblicata la graduatoria finale.

In tal modo, si è inteso limitare al massimo il rischio di un eventuale fenomeno corruttivo che, sulla base dell'analisi condotta sulle dieci variabili di probabilità e di impatto in fase di programmazione del PIAO, risulta essere comunque di livello basso, tenuto conto del limitato impatto esterno, in considerazione dei vincoli della procedura stessa, della durata prestabilita di ciascun tirocinio e della corresponsione ai tirocinanti di una somma economica a titolo di indennità nei limiti di quanto previsto dalla normativa regionale di riferimento.

## **SANZIONI**

Nel corso del semestre non sono stati rilevati o segnalati casi di mancato rispetto della normativa Anticorruzione e Trasparenza e, di conseguenza, non sono state applicate sanzioni.

## **TRASPARENZA**

Nel corso del primo semestre dell'anno sono state regolarmente effettuate le pubblicazioni di competenza previste dal D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. o attraverso la pubblicazione diretta sulla sezione "Amministrazione Trasparente" o attraverso l'invio alla struttura "*Pianificazione e Controllo di Gestione*" dei dati da pubblicarsi a cura della medesima, operando, nel contempo, il monitoraggio e la revisione completa della sezione stessa. Ove previsto, si è proceduto alle pubblicazioni ed agli aggiornamenti nel portale *Perla.PA*.

È, inoltre, proseguita l'attività di aggiornamento del "Registro degli Accessi", secondo le linee dettate dalla delibera ANAC n. 1309/2016. L'attività di rilevazione, effettuata per ognuno dei procedimenti avviati, ha riguardato le seguenti informazioni: a) tipologia di accesso; b) data di richiesta; c) oggetto della richiesta; d) eventuale presenza di controinteressati; e) esito del procedimento; f) sintetica motivazione dell'eventuale diniego; g) data del provvedimento di conclusione del procedimento.

## **PANTOUFLAGE**

La verifica sul rispetto della norma sul *pantouflage* (art. 53, comma 16 ter del D.lgs. n. 165/2001), si configura quale misura di prevenzione della corruzione volta a garantire l'imparzialità dell'attività dei dipendenti della Camera di Commercio di Roma e, in particolare, come misura per prevenire le ipotesi di "incompatibilità successiva".

Pertanto, al fine di assicurare il rispetto dell'istituto in parola, nei contratti sottoscritti con i nuovi assunti, è stata inserita un'apposita clausola che prevede il divieto di *pantouflage*.

Nei casi di cessazione del rapporto di lavoro con l'Ente camerale, tutti i dipendenti interessati hanno sottoscritto il modulo relativo al divieto di *pantouflage*, che prevede l'impegno, nel caso in cui abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Ente, a non svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione, alcuna attività lavorativa o professionale presso soggetti privati che sono stati destinatari dell'attività amministrativa realizzata dai dipendenti stessi.

## **ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA II - “Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale”**

### **GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE E AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI**

Per quanto riguarda l'Area “*Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale*” gli Uffici dell'ambito patrimoniale hanno proseguito nell'attività di gestione dei rischi di corruzione anche mediante l'automatizzazione dell'attività istruttoria di alcuni processi, ai fini dell'adeguamento alle normative di settore.

Il settore di attività legato ai contratti pubblici, ovvero all'approvvigionamento di beni e servizi, nonché alla realizzazione di opere, è stato interessato, negli ultimi anni, da numerose innovazioni introdotte dal Codice dei Contratti Pubblici, approvato con D.lgs. n. 36/2023, le cui disposizioni hanno trovato applicazione dal 1° luglio 2023, in seguito aggiornato dal cosiddetto “decreto correttivo” (D.lgs. n.209 del 31 dicembre 2024). La tabella dei processi e delle relative misure di prevenzione della corruzione è stata rivista, con riferimento alla specifica area di rischio, al fine di adeguarla a seguito dell'entrata in vigore della nuova disciplina di settore recata dal citato D.lgs. 36/2023.

A decorrere dal 1° gennaio 2024, inoltre, hanno acquisito efficacia le norme relative alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici, apportando una innovazione che coinvolge tutte le fasi contrattuali, a partire dall'affidamento fino all'esecuzione degli stessi, che si realizza attraverso l'obbligo dell'utilizzo di piattaforme telematiche certificate, sia da parte delle stazioni appaltanti che degli operatori economici. Tali piattaforme digitali garantiscono l'interoperabilità con l'ANAC e, quindi, la confluenza delle informazioni nella Banca dati nazionale dei Contratti Pubblici, nel rispetto della normativa vigente. Conseguentemente, la Camera ha adeguato le proprie procedure di affidamento di servizi, lavori e forniture alla nuova normativa.

In materia di trasparenza, obblighi di pubblicità e prevenzione della corruzione, la normativa di settore, di cui al D.lgs. n. 33/2013 e alla Legge n. 190/2012, si affianca alle indicazioni contenute nel D.lgs. n.36/2023, relativamente alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici.

Si rileva che l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con propria delibera n. 264 del 20 giugno 2023, modificata con successiva delibera n. 601 del 19 dicembre 2023, ha individuato gli atti, le informazioni e i dati relativi al ciclo di vita dei contratti pubblici oggetto di trasparenza ai fini e per gli effetti dell'art. 37 del D.lgs. 14 marzo 2013 n.33 (decreto

trasparenza) e dell'art. 28 del D.lgs. 31 marzo 2023 n.36 (codice), confermando il legame intrinseco fra la trasparenza e la prevenzione della corruzione.

Le novità rilevanti a tal proposito, che la Camera ha introdotto a partire dall'anno 2024, riguardano le modalità di pubblicazione dei dati relativi agli appalti e affidamenti che tengono conto della digitalizzazione delle procedure contrattuali, dalla scelta del contraente fino all'esecuzione del contratto. È prevista, infatti, la trasmissione alla Banca Dati Nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) dei dati relativi alle procedure avviate. Ogni stazione appaltante è tenuta, altresì, a pubblicarne il *link* in "Amministrazione Trasparente", insieme a una serie di informazioni aggiuntive.

Da segnalare, altresì, che in base a quanto stabilito dalla Delibera Anac n. 495 del 2024, modificata dalla Delibera n. 481 del 3 dicembre 2025, i contenuti di alcune sottosezioni dell'alberatura sono stati implementati secondo formati predefiniti. Si evidenzia che la Camera, nel corso del primo semestre 2026, ha adottato un apposito *software* per la gestione degli obblighi di pubblicazione, al fine di agevolare l'assolvimento e garantire, al contempo, la piena conformità ai nuovi schemi introdotti dall'ANAC, nonché ai successivi interventi normativi che dovessero incidere sulla materia.

Per lo stesso principio di digitalizzazione, e in ottica di semplificazione, le stazioni appaltanti non sono più tenute a trasmettere via PEC all'ANAC entro il 31 gennaio l'attestazione di pubblicazione dei dati degli affidamenti degli anni precedenti in quanto l'adempimento (inizialmente previsto dal comma 32 dell'art. 1 della L.190/2012, abrogato dal D.lgs. 36/2023) viene totalmente assorbito dalla nuova modalità di trasmissione telematica.

Il rispetto dei principi fondanti dell'attività contrattualistica pubblica, codificati a livello comunitario e nazionale, tra i quali economicità, efficacia, correttezza, non discriminazione e trasparenza, è garantito sia dal ricorso alle Convezioni quadro stipulate per le pubbliche amministrazioni dalla centrale di committenza pubblica Consip S.p.a. che dall'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA). Inoltre, la Camera, così come previsto dal Codice dei Contratti pubblici, svolge le procedure di acquisto di beni, servizi e lavori esclusivamente in modalità informatica garantendo l'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte, nonché la massima trasparenza.

L'obbligo di ricorso a tali strumenti, per la gestione di tutti gli affidamenti, contribuisce a prevenire comportamenti illeciti o comunque manipolazioni dei processi e agevola le attività di controllo, *in primis* da parte dell'ANAC. L'Ente ha altresì previsto la digitalizzazione di alcuni processi, tra i quali la fase autorizzatoria degli approvvigionamenti di beni e servizi e gli adempimenti connessi alla stipula ed esecuzione dei contratti, con conseguente

informatizzazione del registro dei contratti. Ciò consentirà, nel corso del tempo, di migliorare l'efficienza della gestione e del monitoraggio in relazione ai contratti stipulati (soggetti affidatari, importi, scadenze, modifiche, etc.) anche sotto i profili dell'anticorruzione.

Il nuovo Codice ha introdotto significative novità per gli affidamenti sottosoglia in termini di semplificazione e accelerazione delle relative procedure.

Al fine di ottimizzare e velocizzare le verifiche presso gli Enti competenti circa il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94 e seguenti del Codice dei Contratti pubblici in capo agli operatori economici affidatari di contratti con la Camera, l'attività è concentrata in un unico ufficio che, con assegnazione casuale degli operatori economici, da sottoporre a verifica da parte dei dipendenti preposti, ne gestisce tutte le fasi, dall'inoltro della richiesta fino allo smistamento degli esiti di ritorno.

Inoltre, il Codice degli appalti prevede, limitatamente alle procedure di importo inferiore a € 40.000,00, che il possesso dei requisiti sia dichiarato dall'operatore economico mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Al fine di operare un controllo anche su tali dichiarazioni, trimestralmente viene estratto un campione del 20% degli operatori economici affidatari di lavori, servizi o forniture, sui quali si procede ad effettuare i relativi controlli, sia tramite il fascicolo virtuale dell'operatore economico gestito dall'ANAC che permette alle stazioni appaltanti di verificare in tempo reale i requisiti di partecipazione alle gare d'appalto pubbliche, sia eventualmente attraverso gli Organi competenti.

In parallelo, gli Uffici, per gli affidamenti di importo uguale o superiore a € 40.000,00, procedono alla verifica dei requisiti di partecipazione tramite l'utilizzo del FVOE – Fascicolo Virtuale Operatore Economico.

Per quanto riguarda l'Albo Fornitori, gli uffici proseguono con la gestione delle nuove istanze di iscrizione e abilitazione presentate, nonché all'aggiornamento di quelle già presenti, ai sensi di quanto disposto dal relativo regolamento. Si sottolinea come l'aver concentrato in capo a un unico ufficio le verifiche circa il possesso dei requisiti per l'iscrizione al suddetto Albo abbia consentito di ottimizzare le procedure per una corretta operatività dello stesso.

Con riferimento ai processi rientranti nella specifica area di rischio B) denominata "Contratti Pubblici", gli elementi di valutazione della rischiosità sono declinati in valutazioni di probabilità (del verificarsi di eventi corruttivi) e di impatto sull'organizzazione per essere poi espressi con un unico indicatore di rischio. Preso atto che, in linea di principio, non è possibile annullare il rischio, l'azione si completa attraverso l'individuazione di apposite misure di gestione dei rischi stessi che contribuiscono a calmierare il rischio originario a livelli ritenuti accettabili. La Camera, inoltre, ha provveduto a declinare in maniera sempre più efficace le

misure di trasparenza e semplificazione che, peraltro, trovano aderenza con quanto già rappresentato. È il caso della tracciabilità degli atti che viene assicurata dal processo di trasmissione alla Banca Dati Nazionale dei contratti pubblici (BDNCP), il cui *link* di collegamento è presente all'interno di ogni contenuto pubblicato nell'apposita sezione di "Amministrazione Trasparente", nonché della semplificazione in tema di adempimento agli obblighi di trasparenza. Seguono misure di controllo e di regolamentazione, come il Codice di comportamento che viene esteso anche ai soggetti esterni appartenenti alle imprese fornitrici. L'articolazione dei processi, nonché dei relativi rischi, la relativa valutazione della rischiosità e la definizione delle misure sono rappresentate attraverso l'apposito Registro del Rischio dell'allegato 1 al PIAO 2026-2028, cui si rimanda per i dettagli.

Tra le attività oggetto della presente analisi dei rischi rientra anche la "Gestione della cassa economale"; si tratta di un'attività a bassa discrezionalità in quanto disciplinata puntualmente dal Regolamento per il funzionamento della cassa interna che va a integrare gli articoli 42, 43 e 44 del D.P.R. 254/2005.

Con riferimento al settore dell'Area che si occupa della gestione economico finanziaria si rileva che, per ciascuna delle attività indicate nel Registro dei rischi, si è provveduto ad effettuare una puntuale analisi e ponderazione del rischio. In particolare, considerato sia l'indice di valutazione della probabilità del rischio che l'indice di valutazione dell'impatto del rischio stesso, si conferma, dalle risultanze di entrambi, che la valutazione complessiva del rischio per le attività in oggetto si colloca ad un livello medio-basso.

Ciò deriva dalle molteplici disposizioni normative introdotte negli anni in tema di trasparenza e razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi, che hanno portato ad una riorganizzazione e informatizzazione degli uffici preposti alla liquidazione e al pagamento delle spese, con particolare attenzione alle misure organizzative atte a garantire la tempestività dei pagamenti.

La Struttura esegue puntuali controlli sulla documentazione allegata ai pagamenti, provvedendo a verificarne la completezza e la rispondenza alle norme. Prosegue, altresì, la verifica, ove previsto dalla normativa in materia di trasparenza, della pubblicazione sui portali preposti.

L'intera filiera di lavorazione dei documenti contabili è resa tracciabile, dal protocollo delle fatture in entrata, all'emissione dell'atto di liquidazione, alla firma del relativo mandato di pagamento, nonché al riscontro dell'Istituto cassiere.

Si evidenzia, in particolare, oltre all'applicazione della doppia firma del mandato di pagamento da parte del Responsabile di Struttura e poi del Dirigente, il doppio controllo

mediante l'approvazione del visto di conformità e poi dell'atto di liquidazione, corredato della documentazione allegata, del Documento Unico di regolarità contributiva (DURC) e dell'interrogazione del servizio di Verifica inadempimenti nei confronti dei beneficiari di pagamenti superiori a € 5.000, ai sensi dell'art. 48 bis DPR n. 602/1973. In tale ambito, si ricorda la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 che ha introdotto il comma 1-bis, applicabile ai pagamenti da stipendio e indennità dal 1° gennaio 2026, per importi superiori a 2.500 euro, nonché la Legge 30 dicembre 2025, n. 199 che ha introdotto il comma 1-ter, estendendo le verifiche, a decorrere dal 15 giugno 2026, anche ai pagamenti a esercenti arti e professioni fino a 5.000 euro.

Si segnala nel 2026 la prosecuzione del progetto *“Gestione digitale del collaudo dei lavori e della verifica di conformità per i servizi e le forniture”*, al fine di certificare il rispetto delle caratteristiche tecniche, economiche e qualitative dei lavori e delle prestazioni, nonché degli obiettivi e dei temi di esecuzione, in conformità delle previsioni e pattuizioni contrattuali.

Nel corso del primo semestre 2026 si sono svolti alcuni incontri formativi con la partecipazione della società Infocamere, finalizzati alla messa a regime del progetto e all'estensione della procedura a tutte le Aree, l'obiettivo finale è quello di tracciare le varie fasi del procedimento che portano alla liquidazione della fattura, individuando i diversi Responsabili di firma, anche esterni, sia attraverso la navigazione contabile prevista nel sistema CON2, sia all'interno del PDF dell'Atto di Liquidazione che ne darà altrettanta evidenza.

Da evidenziare, inoltre, il Decreto MEF del 12 settembre 2022 che ha dettato le modalità di colloquio tra le Banche Tesoriere e la Banca d'Italia per la trasmissione dei dati.

In attuazione di tale decreto, con nota MEF RGS IGEPA n. 274015 del 22 dicembre 2022 sono state aggiornate le istruzioni alle Ragionerie Territoriali dello Stato in materia di utilizzo della piattaforma SIOPE e dei dati da essa resi disponibili.

È stata, altresì, intensificata l'azione di verifica che le Ragionerie Territoriali esercitano sugli Enti oggetto di rilevazione. In particolare, le Ragionerie sono chiamate ad aggiornare costantemente l'anagrafe SIOPE e ad effettuare verifiche mensili e trimestrali sulle risultanze che la piattaforma SIOPE, alimentata dai singoli Enti, invia tanto alle Banche Tesoriere/Cassiere, quanto alle Ragionerie stesse.

Tra le misure di contrasto alla corruzione in ambito fiscale si evidenziano:

- l'obbligo generalizzato della fatturazione elettronica per tutte le operazioni commerciali (comprese le operazioni di cessione di beni e di prestazione di servizi effettuate nei confronti dei soggetti non stabiliti nel territorio dello Stato) che potenzia la capacità di prevenire e contrastare efficacemente l'evasione fiscale e le frodi IVA; inoltre, il processo di digitalizzazione delle fatture consente alla

Guardia di Finanza e all'Agenzia delle Entrate di assolvere alle funzioni di polizia economica e finanziaria, per le attività di analisi del rischio e di controllo;

- l'obbligo posto a carico delle PPAA (e di altri soggetti coinvolti) di versare l'IVA addebitata nelle fatture di acquisto direttamente all'Erario (in luogo del fornitore), attraverso il meccanismo dello *Split Payment*, il quale garantisce dal rischio di inadempimento dell'IVA dovuta. Con la decisione del Consiglio dell'Ue n. 1552 del 25 luglio 2023, l'Italia è stata autorizzata a continuare a prevedere il meccanismo dello *Split Payment* fino al 30 giugno 2026, escludendo tuttavia, a decorrere dal 1° luglio 2025, le società quotate nell'indice FTSE MIB della Borsa Italiana identificate ai fini IVA (art. 17-ter comma 1-bis lett. d) del DPR 633/72) con l'intento di eliminare gradualmente la misura in esame.

## **GESTIONE DELL'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI**

Per quanto riguarda il monitoraggio delle entrate camerali, dal 1° marzo 2021 la Camera ha aderito obbligatoriamente al Nodo dei Pagamenti Elettronici – PagoPa, realizzato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) in attuazione dell'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale così come modificato dall'art. 15 del D.L. 179/2012. Da ciò ne consegue che, attualmente, gli utenti possono utilizzare strumenti telematici nell'ambito dei pagamenti per tutti i servizi camerali. In tal modo, si garantisce agli utenti una maggiore velocità e semplicità nell'interazione con la Camera. Al tempo stesso, la Camera velocizza la riscossione degli incassi, ne conosce l'esito in tempo reale, li riconosce in modo certo, automatico e univoco, a vantaggio di una maggiore trasparenza e garanzia di tutto il processo di riscossione. Si tratta di un vero e proprio cambiamento culturale della PA a favore del digitale in quanto, oltre alla comodità per l'utente, l'obiettivo è anche quello di ridurre i costi, aumentare la sicurezza del pagamento elettronico e la tracciabilità delle entrate pubbliche.

Per quanto concerne gli adempimenti richiamati dalla circolare MEF RGS n. 16 del 9 aprile 2024, si ritiene utile rammentare che, tra le riforme abilitanti PNRR da attuare, è prevista la Riforma 1.15 - “*Dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual*” che si pone come obiettivo la realizzazione di un sistema contabile unico per tutte le Amministrazioni pubbliche, anche in coerenza con gli indirizzi e indicazioni stabilite a livello europeo con la Direttiva n. 2011/85/UE.

Al riguardo, si evidenzia che, con l'emanazione del D.L. del 9 agosto 2024, n. 113 si è proceduto ad individuare le amministrazioni, atti e tempistiche per l'implementazione dei sistemi e l'avvio, a partire dall'esercizio 2025, della fase pilota di sperimentazione.

In particolare, il comma 9 dell'articolo 10 specifica che, per la fase pilota, le amministrazioni sono tenute alla produzione degli schemi di bilancio, conto economico e stato patrimoniale, per il 2025 riclassificando i dati risultanti dalla contabilità ordinariamente tenuta e apportando ai relativi saldi le integrazioni e le rettifiche necessarie per l'applicazione dei principi contabili ITAS. Al riguardo, un elemento cruciale è rappresentato dalla valorizzazione e dalla gestione del Patrimonio con adozione di diversi criteri di valutazione.

Va precisato che, allo scopo di dare supporto al personale delle amministrazioni pubbliche, il M.E.F. mette a disposizione le informazioni necessarie e la documentazione relativa al percorso di implementazione della contabilità *accrual*, attraverso la realizzazione di un sito *web*/Portale dedicato.

L'introduzione della contabilità *accrual* negli enti locali e nella PA rappresenta una sfida importante, ma allo stesso tempo un'opportunità per migliorare la gestione finanziaria e la trasparenza delle amministrazioni locali.

Nel primo semestre del 2026 la Camera ha messo in atto le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi indicati per la fase pilota e alla dimostrazione, pertanto, dell'avvio concreto del percorso di riforma della contabilità. Fanno parte di tali attività: il completamento, da parte dei dipendenti delle strutture camerali coinvolte, del primo ciclo formativo previsto dalla Ragioneria Generale dello Stato; la predisposizione degli schemi riclassificati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico 2025 da trasmettere al MEF entro il 30 giugno 2026.

## **TRASPARENZA**

In tema di trasparenza, prosegue l'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, anche tramite l'adozione del nuovo Portale "Amministrazione Trasparente", con il quale la Camera compie un ulteriore passo verso la semplificazione e l'accessibilità.

In ottemperanza a quanto previsto dal D.P.C.M. del 22 settembre 2014 e dalla Circolare n. 3 del MEF del 14 gennaio 2015, che hanno definito i prospetti e le modalità di pubblicazione dei dati relativi alle entrate e alle spese di cui al Bilancio Preventivo e Consuntivo, specificando gli schemi da adottare, è stato pubblicato nell'apposita sottosezione di "Amministrazione Trasparente", entro 30 giorni dalla approvazione da parte dell'organo consiliare, avvenuta in data 13 aprile 2026, il Bilancio Consuntivo 2025.

È stata, altresì, pubblicata, nella sezione Amministrazione trasparente/Controlli e rilievi sull'Amministrazione/Organi di revisione amministrativa e contabile/Relazioni degli organi di

revisione amministrativa e contabile al conto consuntivo o al bilancio di esercizio, la relativa Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 33/2013.

Inoltre, il D.P.C.M. del 22 settembre 2014, in relazione alla tempestività dei pagamenti delle PP.AA., già prevista nel D.lgs. 33/2013, ha definito, in maniera univoca, le modalità di calcolo e i tempi di pubblicazione del relativo indicatore, disponendo, dal 2015, la pubblicazione dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, e dell'indicatore trimestrale dello stesso, entro il trentesimo giorno dalla fine del trimestre di riferimento.

Nel corso del primo semestre 2026 la Camera ha regolarmente pubblicato, entro la scadenza prevista, il citato indicatore trimestrale, attestandosi su un valore di eccellenza, pari a -24,39 giorni per il primo trimestre. Il valore negativo sta a significare che l'Amministrazione procede al pagamento delle fatture in anticipo rispetto alla scadenza delle stesse (al contrario, un risultato maggiore di zero avrebbe segnalato un ritardo medio nei pagamenti dell'Amministrazione). Occorre, inoltre, segnalare che il D.lgs. 97/2016 ha modificato l'art.33 del D.lgs. 33/2013, introducendo, in aggiunta alla pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, l'obbligo di pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

Su tale assetto normativo interviene, altresì, la Legge di Bilancio dello Stato per il 2019 n. 145/2018, art. 1, comma 867 e il decreto legge n. 19/2024 art. 40, che ha introdotto il comma 867bis in base al quale le pubbliche amministrazioni sono tenute a comunicare, con cadenza trimestrale, mediante la Piattaforma dei crediti commerciali, l'ammontare dello *Stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati tramite il portale Area Rgs del MEF, risultato essere per la Camera, anche per il primo semestre 2026, pari a zero.

In tema di trasparenza, nell'uso delle risorse pubbliche, la Camera ha pubblicato altresì, con cadenza trimestrale, ai sensi dell'art. 4 bis del D.lgs. n. 33/2013, i dati dei propri pagamenti secondo la classifica SIOPE e le modalità previste dalle indicazioni dell'ANAC nelle delibere 495 del 25/9/2024 e n. 481 del 3/12/2025.

Si conferma, infine, il costante aggiornamento sulla normativa in tema di corruzione, e il coinvolgimento di tutto il personale, al fine di renderlo consapevole e partecipe di ciò che l'Ente fa per garantire l'integrità e la trasparenza dell'azione amministrativa. La ponderazione del rischio deve avvenire a livello di organizzazione e le misure di prevenzione idonee a ridurre il rischio devono essere non generiche ma specifiche e puntuali.

In ambito di aggiornamento delle competenze, si segnala il costante aggiornamento sul tema della corretta gestione del codice degli appalti, che ha interessato i Referenti di Area e i

collaboratori della Struttura *Provveditorato*, dalla fase di affidamento delle singole procedure, fino alla loro conclusione, e dei connessi processi di digitalizzazione, nonché il corso di formazione in materia di utilizzo del *software* "Portale Amministrazione Trasparente", utile a garantire la conformità delle pubblicazioni da effettuare sulla sezione "Amministrazione Trasparente", ai nuovi schemi di cui alle Delibere ANAC n. 495/2024 e n. 481/2025, in modalità *webinar*.

Inoltre, si rammenta che, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.P.R. n. 62/2013, recante il Codice di Comportamento di dipendenti pubblici, gli obblighi di condotta previsti da detto Codice vanno estesi a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

La Camera, nel rispetto di quanto previsto dal citato Decreto, inserisce nei propri contratti la clausola che prevede l'obbligo, a pena di nullità, di osservanza del Codice di Comportamento anche da parte delle società appaltatrici.

## **ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA III - “Promozione e Sviluppo”**

### **GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE E AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI**

Nel periodo di riferimento, l'Area ha proceduto al controllo degli indici di esposizione a rischio relativi all'attività di competenza, da un lato, analizzando la mappatura dei processi coinvolti, dall'altro, rilevando puntualmente la probabilità di causazione del rischio e valutando l'impatto che esso potenzialmente riveste negli ambiti di cui trattasi. L'incidenza del rischio per i procedimenti promozionali ampliativi della sfera giuridica dei privati resta confermata su un valore di rischio medio. Si rileva che, all'esito dei controlli, nel corso del periodo di riferimento, non si è assistito ad alcuna criticità potenzialmente corruttiva nelle fasi di istruttoria e di liquidazione, né ad alcuna violazione delle procedure e dei sistemi approntati per scongiurare i fenomeni di corruzione.

Nell'ambito di cui trattasi, l'Area ha proceduto all'applicazione del “*Regolamento per la concessione di contributi e del patrocinio dell'Ente per eventi ed iniziative promozionali organizzati da terzi*”, approvato con Deliberazione del Consiglio n. 4 del 3 aprile 2017 e successivamente modificato e integrato, al fine di aggiornarlo alla normativa introdotta dal Decreto Legislativo n. 219 del 2016 che, nel ridisegnare le funzioni istituzionali degli Enti camerali, ha, di fatto, rimodulato l'ambito di attività della Camera e gli interventi da realizzare a favore delle imprese del territorio.

La peculiarità del settore e i rilevanti profili di sensibilità per gli interessi dello sviluppo del territorio e del suo tessuto produttivo impongono un costante e continuo aggiornamento in ordine alle regole e alle normative da applicare alle fattispecie promozionali di competenza dell'Area, per il conseguimento di un sempre marginale miglioramento nelle procedure e nelle *best practice* da adottare.

Proprio a tal proposito si segnala che, con Deliberazione del Consiglio n. 3 dell'11 marzo 2021, il testo è stato ulteriormente emendato per procedere ad una più esatta individuazione dei profili di ammissibilità delle spese sostenute da parte dei soggetti beneficiari dei contributi camerali, attraverso l'introduzione del necessario vincolo di organizzazione o articolazione territoriale con il soggetto beneficiario del contributo per la valutazione delle spese relative a risorse proprie in sede di rendicontazione. Ciò ha consentito un'ulteriore delimitazione dell'ambito di operatività decisionale in sede amministrativa, rendendo l'attività dell'Ufficio ancor più vincolata nell'ambito dell'interpretazione dei documenti ammessi alla rendicontazione dei progetti finanziati attraverso strumenti camerali.

Inoltre, con Deliberazione del Consiglio n. 22 del 7 novembre 2022, nell'ottica di rendere tale Regolamento sempre più rispondente alle esigenze del territorio attraverso l'accelerazione dell'azione amministrativa e lo snellimento delle procedure, è stata introdotta l'ulteriore possibilità di prorogare i termini per i progetti finanziati con il contributo della Camera intervenendo con apposita deliberazione di Giunta.

L'applicazione del Regolamento, nel rispetto delle esigenze di un più attento monitoraggio del settore al fine di adottare ogni cautela atta a evitare l'insorgere di fenomeni da avversare, ha consolidato la nuova modalità contributiva in essere che, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente l'operato dell'Ente nella dazione di denaro pubblico e nel controllo dei soggetti beneficiari dei contributi concessi, assicura il sostegno alla competitività delle imprese e allo sviluppo economico del territorio, con le dovute cautele volte a scongiurare la possibilità di insorgenza di fenomeni corruttivi nell'*agere* dell'Amministrazione.

L'Area ha, altresì, applicato la disciplina inserita nell'alveo del Regolamento di cui trattasi, approvato con Deliberazione del Consiglio n. 5 del 16 aprile 2019, al fine di meglio adattare l'attività dell'Ente alle esigenze derivanti dalla realizzazione di progetti a favore delle imprese del territorio. Si tratta, in particolare, di una fattispecie anticipatoria da attivare a cura del soggetto beneficiario a seguito dell'ammissione dello stesso a contributo e all'atto di avvio delle attività previste dal progetto, che consenta la dazione anticipata di denaro per la realizzazione di quanto previsto permettendo, da un lato, di tutelare l'Ente nella dazione di denaro pubblico e dall'altro, procedimentalizzando la materia, al fine di evitare l'insorgere di fenomeni di cui trattasi e assicurare la massima trasparenza e imparzialità.

Si segnala, inoltre, l'applicazione del Regolamento Generale per la partecipazione delle imprese alle fiere approvato con Deliberazione del Consiglio n. 13 del 23 aprile 2018 e finalizzato ad allineare il settore delle manifestazioni fieristiche alla normativa introdotta con il Decreto Legislativo n. 219 del 2016, la quale ha ridisegnato i contorni degli interventi *in subiecta materia*. Con il citato Regolamento, si è provveduto a ridefinire le modalità camerali di sostegno alle imprese del territorio, attraverso due distinti canali: la partecipazione in convenzione con le Regioni e altri Soggetti pubblici o privati e la concessione di contributi per la partecipazione a manifestazioni fieristiche.

Nell'ambito dell'attività istruttoria relativa ai Bandi per l'erogazione di contributi alle imprese, l'Area ha procedimentalizzato l'assegnazione delle attività amministrative al personale istruttore attraverso il sistema della rotazione. Si è passati, in tal modo, da un sistema meramente cronologico, già di per sé idoneo a ridurre i rischi di cui trattasi, a un sistema che prevede la trasmissione agli istruttori di liste bloccate, in grado di garantire la massima imparzialità e la

piena tracciabilità delle attività condotte. A ciò va aggiunto il controllo di secondo livello del responsabile dell'istruttoria o del responsabile del procedimento per la corretta applicazione dei criteri valutativi di ciascun bando.

In tale ambito, si registra la costante applicazione della pratica dei controlli “a campione” sulle dichiarazioni rese dalle imprese: tali controlli, realizzati nella fase precedente alla concessione del contributo, hanno dato esito pienamente positivo alle risultanze emerse in sede di istruttoria.

In sede di liquidazione, giova segnalare, inoltre, l'ulteriore controllo sulle dichiarazioni di regolarità contributiva delle imprese beneficiarie dei contributi con il *target* della totalità dei soggetti ammessi, anche al fine di attivare l'intervento sostitutivo e gli altri istituti previsti dalla normativa vigente.

La disciplina sopra richiamata, per altro, si inserisce nell'ambito tracciato dal recente “*Codice degli incentivi*”, di cui al D.lgs. n. 184 del 2025, il quale prevede una serie di adempimenti e procedure, che la Camera, già prima della sua adozione, aveva introdotto autonomamente nei procedimenti istruttori di propria competenza al fine di aumentare la trasparenza dell'azione amministrativa e ridurre i rischi di fenomeni di corruzione. L'applicazione della nuova normativa, in ogni caso, sarà costantemente monitorata nell'ambito degli interventi economici di competenza dell'Area per verificare la tenuta delle soluzioni adottate.

## **GESTIONE DELL'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI**

Nell'ambito della gestione dell'automazione dei processi, l'Area ha consolidato il ricorso a strumenti telematici e digitali anche al fine di rispondere alle istanze di semplificazione dell'azione amministrativa, di dematerializzazione dei documenti e di una maggior trasparenza dell'operato delle Pubbliche Amministrazioni al servizio delle imprese e dei cittadini.

Con riferimento agli interventi diretti a favore delle imprese del territorio attuati attraverso l'emanazione di appositi bandi, sulla scorta dei positivi riscontri conseguiti negli esercizi precedenti, l'invio telematico delle domande di partecipazione e la gestione digitale delle stesse si sono consolidati quali modalità esclusive di partecipazione alle iniziative.

A tal proposito, si è consolidato quale *standard* procedimentale dell'Ente il sistema per l'utilizzo di un *software* in *cloud computing* per la gestione e il coordinamento dei processi con elevate caratteristiche di integrazione delle attività. Tale modello organizzativo ha lo scopo di incrementare la trasparenza e la controllabilità dell'azione amministrativa e accelerare le varie fasi che prevedono l'erogazione del contributo, automatizzando l'intero processo di gestione dei

contributi a valere sulle risorse camerali: dalla fase di presentazione delle domande da parte delle imprese, al processo istruttorio per l'ammissione al contributo; dalla fase di rendicontazione, alla fase di erogazione e successivo controllo sull'attribuzione del beneficio economico ai destinatari.

In particolare, il sistema semplifica la gestione dei flussi documentali generati dall'attivazione delle iniziative per le imprese, attraverso la creazione di un ambiente digitale unico per l'analisi documentale, sia in fase di ammissione delle domande, sia in fase di rendicontazione.

Il *software* di gestione opera in combinazione con la banca dati del Registro Imprese permettendo, così, una verifica automatizzata dei dati dell'impresa, al fine di una corretta valutazione dei presupposti oggettivi, richiesti per l'accesso alle misure di intervento predisposte dall'Ente, eliminando la discrezionalità e il rischio di errori nel corso del procedimento istruttorio.

In sede di concessione, sempre rimanendo all'interno dello stesso ambito, viene automaticamente richiesto il CUP (*Codice Unico Progetto*) al sistema attivo presso il CIPESS (*Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile*), adottato per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari e per prevenire eventuali infiltrazioni criminali, attraverso l'associazione biunivoca delle spese sostenute dai soggetti beneficiari in un'ottica di massima trasparenza dell'azione amministrativa e di tracciabilità dei pagamenti.

In sede di ammissione viene interrogato il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, al fine del rispetto dei pertinenti massimali previsti ai sensi di Legge per l'erogazione degli Aiuti di Stato alle imprese, azzerando, pertanto, attraverso tale automazione, il rischio liquidazioni di fondi pubblici eccedenti le previsioni normative.

Nell'ambito della gestione dei flussi di lavoro interni all'Amministrazione tra gli Uffici coinvolti, il *software*, operando in *cloud computing*, permette la trasmissione diretta dei dati necessari all'erogazione del pagamento, compiendo, mediante l'automazione di questo delicato passaggio, un importante passo verso la digitalizzazione dei processi orizzontali tra differenti Aree e, attraverso l'accesso al *database* comune, l'introduzione di una *best practice* che minimizzi le possibilità di errore attraverso la riduzione dei passaggi intermedi, producendo evidenti vantaggi in termini di efficienza e trasparenza dei procedimenti.

Tale procedura è stata estesa a tutti gli interventi economici a favore delle imprese programmati e approvati nel primo semestre 2026, confermando la qualità e duttilità di tale strumento.

Tali modalità operative, oltre a costituire *best practice* nella gestione dei flussi documentali anche in chiave di semplificazione amministrativa e di dematerializzazione, rispondono pienamente al principio del *digital first* e alle esigenze già da tempo manifestate dalle imprese del territorio e dagli operatori qualificati che agiscono negli ambiti di afferenza dell'attività dell'Ente.

Il nuovo sistema ha viepiù permesso, attraverso la tracciatura automatica dell'istruttore che accede alla pratica con la matricola personale, di elevare ulteriormente gli *standard* di trasparenza, integrandosi perfettamente con il sistema di rotazione che prevede l'assegnazione delle pratiche per liste bloccate.

## **RISPETTO DEI TERMINI DEI PROCEDIMENTI**

Tutte le iniziative intraprese dall'Area in osservanza delle disposizioni normative in materia di anticorruzione e trasparenza sono state condotte senza trascurare il rispetto della tempistica procedimentale che, sulla scorta della dottrina e della giurisprudenza attualmente maggioritarie, costituisce un bene in sé per i privati relativamente all'*agere* delle Pubbliche Amministrazioni.

In tal senso, nell'ambito dei termini generali previsti dalla L. 241/1990, ciascun bando prevede specifiche procedure che supportano la celerità nella definizione del termine per l'erogazione dei contributi mirando, da un lato, a irrobustire il controllo della Camera rispetto alle attività di soggetti terzi, alle quali Essa partecipa finanziariamente, dall'altro, a valorizzare la concretezza e l'effettività dei progetti che abbiano ricevuto il contributo camerale, anche in un'ottica di oculatezza nelle risorse distribuite e di maggior controllo sulle spese sostenute.

## **TRASPARENZA**

Per quanto concerne gli obblighi di trasparenza riguardanti gli Enti controllati, la fase attuativa del citato D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 è stata specificamente declinata dall'ANAC in due provvedimenti. Il primo sono le “*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*” di cui alla Determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017. Il secondo è invece il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 adottato con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, al cui interno sono state dettagliate tutte le tipologie di provvedimenti da pubblicare nei siti *internet* istituzionali degli Enti e delle Società sotto la sezione “Amministrazione Trasparente”, tenendo altresì conto dell'ultima edizione adottata con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, e

successivamente aggiornata con Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023. In particolare, gli adempimenti effettuati sono stati i seguenti:

- ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. n. 33/2013, assolvimento degli obblighi di pubblicazione relativi agli Enti pubblici vigilati, agli Enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato, mediante la pubblicazione, nella sezione "Amministrazione Trasparente - Enti controllati", dei seguenti dati:
  1. elenco degli Enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati o finanziati dalla Camera nonché di quelli per i quali l'Amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'Ente (art. 22, comma 1, lett. a);
  2. elenco delle società di cui la Camera detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria (art. 22, comma 1, lett. b);
  3. elenco degli Enti di diritto privato in controllo dell'Amministrazione, ivi comprese le Aziende Speciali (art. 22, comma 1, lett. c);
  4. rappresentazione grafica dei rapporti tra l'Amministrazione e gli organismi di cui ai punti precedenti (art. 22, comma 1, lett. d);
  5. provvedimenti in materia societaria (art. 22, comma 1, lett. d bis).

Per ciascuno degli Enti sopra elencati sono stati aggiornati, alla data del 31 dicembre 2025, i dati relativi alla Ragione Sociale, alla misura della partecipazione della Camera, alla durata dell'impegno, all'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'Ente, al numero dei rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi di governo, al trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante, ai risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari, nonché il collegamento con i rispettivi siti *internet* istituzionali.

Allo stesso modo l'Area III ha provveduto:

- a una generale ricognizione degli obblighi di pubblicazione nelle sezioni di competenza;
- al costante monitoraggio, fermi restando le competenze e gli obblighi posti a carico degli RPCT dei singoli Enti controllati dalla Camera, dei siti *internet* istituzionali degli Enti pubblici vigilati, delle Società partecipate e degli Enti privati in controllo al fine di verificare il puntuale assolvimento, da parte di quest'ultimi, degli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione;
- a evidenziare tempestivamente agli organismi di cui al punto precedente eventuali difformità riscontrate rispetto a quanto previsto dalla normativa in materia, verificando puntualmente l'avvenuto inserimento delle modifiche richieste;

- all'aggiornamento dell'elenco dei procedimenti amministrativi a seguito di eventuali modifiche intervenute (art. 35, commi 1 e 2);
- al caricamento dei provvedimenti adottati dal Dirigente (art. 23);
- alla pubblicazione, nell'apposita sezione, dei dati e delle informazioni attinenti agli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione vantaggi economici a persone fisiche, enti pubblici e privati nonché dell'elenco dei soggetti beneficiari (artt. 26 e 27);
- alla ricognizione dei dati e delle informazioni presenti nelle diverse sezioni, con riferimento, in particolare, all'arco temporale di pubblicazione, sia sotto il profilo dell'aggiornamento delle nuove informazioni sia con riferimento alla rimozione dei dati per decorso dei termini di pubblicazione di cui all'art. 8, comma 3, del richiamato D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Ancora con riferimento agli Enti controllati, all'inizio del semestre l'Area ha esaminato, sia sul versante giuridico sia su quello tecnico/organizzativo, le implicazioni derivanti da due rilevanti interventi effettuati da ANAC tra il 2025 e l'inizio del 2026. Si tratta, da un lato, dell'entrata in vigore dei nuovi schemi di pubblicazione nelle sezioni di Amministrazione e Società Trasparente introdotti dalle Delibere n. 495 del 25 settembre 2024 e n. 481 del 3 dicembre 2025 e, dall'altro, della pubblicazione del nuovo PNA 2025, approvato con Deliberazione n. 19 del 28 gennaio 2026.

Inoltre, l'Area III, nell'ambito di una azione coordinata dell'Ente, in materia di accessibilità documentale, condivide l'utilizzo di nuovi strumenti che permettano di produrre documenti digitali intelligibili anche attraverso i moderni sistemi di lettura assistita. La direzione intrapresa si colloca all'interno di una azione sistemica per la promozione della trasparenza e l'accesso alla documentazione prodotta, anche alle categorie della popolazione più fragili che hanno la necessità di un supporto tecnologico per la navigazione informatica e l'interpretazione di documenti digitali.

## **ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA IV - “Registro Imprese”**

### **GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE E AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI**

La Legge regionale del Lazio n. 18 del 28 novembre 2024 ha attribuito alla Camera di Commercio di Roma la competenza sulla gestione dell'Albo Regionale delle cooperative sociali. L'iscrizione all'Albo, fornendo affidamento sui soggetti presenti, è condizione obbligatoria per sottoscrivere contratti e convenzioni con Enti pubblici. In attesa della stipula della convenzione attuativa, la Camera di Roma continua a supportare la Regione nella revisione dell'Albo, con l'esame di circa 2.700 posizioni, per verificare se ancora in attività o meno, ai fini dell'eventuale cancellazione d'ufficio.

Vale la pena rammentare l'evoluzione dell'*iter* normativo per l'attivazione del Registro dei Titolari effettivi - quale sezione autonoma e speciale del Registro delle Imprese -. L'operatività del registro era stata sospesa nel 2024 dal Consiglio di Stato con la remissione della questione alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea che, il 21 maggio 2026, ha confermato la validità delle disposizioni contestate. Nelle more, è stato attivato l'*iter* di recepimento della VI direttiva europea antiriciclaggio n. 2024/1640, con la riscrittura delle regole d'accesso al registro e un approccio bilanciato tra esigenze di trasparenza antiriciclaggio e tutela della riservatezza dei dati. La ripresa del funzionamento del registro dei titolari effettivi avvalorava le già delicate competenze affidate alle Camere di Commercio e agli Uffici del Registro delle Imprese, che richiedono elevate professionalità a ciò dedicate. Elemento considerevole nella trasparenza e conoscibilità dei dati concernenti la titolarità effettiva, è la disciplina dell'accesso, essenziale, da una parte, per le autorità competenti e, dall'altra, per i soggetti obbligati che si avvalgono delle informazioni ivi contenute per l'adempimento dei propri obblighi, in particolare quelli di adeguata verifica. Inoltre, i registri della titolarità effettiva sono chiamati ad assolvere anche a funzioni di trasparenza economica, agendo come presidio di controllo diffuso da parte della società civile, dei giornalisti e delle organizzazioni anticorruzione.

Il D.lgs. 4 settembre 2024, n. 128, in attuazione della Direttiva UE 2021/2101, ha introdotto la Comunicazione delle informazioni sulle imposte sul reddito (comunicazione CbCR), un nuovo adempimento pubblicitario presso il Registro delle Imprese, che mira a garantire la trasparenza fiscale dei grandi gruppi multinazionali. La nuova disposizione si applica – salvo alcuni casi di esenzione previsti dalla norma – alle grandi imprese e ai gruppi societari multinazionali i cui ricavi eccedono l'importo di 750 milioni di euro per due esercizi consecutivi e prevede la comunicazione al Registro delle Imprese, con contestuale pubblicazione sul sito

*internet* dell'impresa, garantendone l'accesso gratuito in lingua italiana o in una lingua comunemente utilizzata nella finanza internazionale. Il documento deve rimanere accessibile al pubblico per un periodo minimo di 5 anni consecutivi. Con Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) del 20 maggio 2026 sono state formalmente approvate le specifiche tecniche ministeriali della modulistica registro imprese, necessarie per la trasmissione telematica di questo adempimento.

Il D.L. 31 ottobre 2025 n. 159, conv. dalla L. 29 dicembre 2025, n. 198, ha definito in modo puntuale l'obbligo di comunicare al Registro delle Imprese un indirizzo PEC da parte degli amministratori unici; amministratori delegati o – in loro assenza – dai presidenti del consiglio d'amministrazione. Dal 1° gennaio 2026 l'adempimento è entrato a pieno regime; nel corso del primo semestre 2026 è stata anche avviata l'attività di accertamento e contestazione delle violazioni amministrative consistenti nel ritardo nella comunicazione della PEC.

#### Servizi all'utenza

Un'importante misura anticorruptiva attiene al pagamento dei diritti dovuti per la fruizione dei servizi erogati dalla Camera, che avviene esclusivamente attraverso canali digitali: sistema di pagamenti PagoPA; conto prepagato *telemaco-pay* per le istanze telematiche; l'uso di carte di pagamento elettroniche per i servizi a sportello. È escluso in ogni caso il ricorso a pagamenti in contanti.

Va segnalato che, in occasione delle istruttorie, si rende sovente necessario consultare banche dati di varia natura, quali: il portale dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione; Siatel-Puntofisco; BDNA - Banca Dati Nazionale Antimafia; l'Anagrafe di Roma Capitale. L'accesso a tutti questi strumenti – contenenti dati personali e particolari-, è consentito, previa autorizzazione per l'abilitazione, con l'indicazione di *username* e *password*, quest'ultima a scadenza periodica. Alcune piattaforme richiedono inoltre l'indicazione sintetica della motivazione per la consultazione.

#### Lavorazione pratiche telematiche

Nell'ambito del controllo sulle pratiche sospese, per quelle non regolarizzate nei termini assegnati, si procede al tempestivo rigetto formale dell'istanza. L'utilizzo dell'assegnatore automatico, per talune tipologie di pratiche, con attribuzione casuale delle stesse ai diversi istruttori, rappresenta un'altra misura con valenza anticorruptiva. L'impiego dell'assegnatore si affianca al monitoraggio giornaliero delle pratiche pervenute, del numero di correzioni da lavorare in carico a ciascun collaboratore e dei tempi di attesa per la lavorazione delle pratiche telematiche.

### Sportello

L'attività di ricevimento del pubblico a sportello è oggetto di un alto livello di attenzione anche su rischi di carattere marginale. Il Responsabile della Struttura svolge un'azione costante di monitoraggio e l'organizzazione prevede – ove possibile per dotazione organica - la rotazione del personale in modalità del tutto casuale. Il ricevimento del pubblico avviene tramite appuntamento, fissato di norma sull'apposito portale digitale della Camera.

### Servizi on line

Un rilevante effetto di contrasto a fenomeni corruttivi deriva dalla digitalizzazione delle istanze inviate dagli utenti per accedere ad alcuni servizi, attraverso l'adozione di un'apposita piattaforma informatica, resa disponibile da Infocamere e integrata con il sistema di gestione documentale della Camera – GeDoc. Tale circostanza assicura la corretta fascicolazione della domanda (istanza più documentazione probatoria) per la successiva conservazione a norma, oltre all'acquisizione e alla protocollazione in ordine cronologico della medesima, garantendo trasparenza del procedimento e tracciabilità dei contenuti. La misura è già acquisita pienamente per le domande di iscrizione al Ruolo conducenti e per la partecipazione agli esami per gli Agenti di affari in mediazione. Nel corso del primo semestre 2026 si è avviato inoltre un progetto finalizzato all'adozione dello strumento anche per le domande d'iscrizione al Registro dei Periti e degli Esperti.

### Marchi e Brevetti

Nell'ambito del procedimento delle domande di deposito di brevetti e marchi, si segnala la pressoché totale impossibilità di influenza sulle fasi fondamentali del procedimento amministrativo di competenza ministeriale (la registrazione del marchio e la concessione del brevetto), che costituisce un ulteriore fattore di riduzione, intrinseca, del rischio corruttivo. Per ciò che concerne la proprietà industriale, l'interazione con l'UIBM – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, che avviene attraverso la piattaforma digitale da quest'ultimo gestita, assicura la piena tracciabilità delle operazioni di competenza, sino alla chiusura, associandole al funzionario che le ha poste in essere, attraverso il meccanismo di autenticazione forte mediante firma digitale.

### Procedimenti e cancellazioni d'ufficio

In un'ottica di trasparenza, assumono notevole rilievo i procedimenti d'ufficio con i quali si rettificano i dati iscritti nel Registro delle Imprese, per renderli aderenti alla realtà fattuale.

A tale riguardo si citano i procedimenti d'ufficio sui dati del Repertorio Economico Amministrativo riguardanti le segnalazioni trasmesse dai Comuni e da altre Autorità che si riferiscono a: provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività o di inefficacia delle S.C.I.A. (segnalazioni certificate di inizio attività); S.C.I.A. di inizio, modifica e cessazione dell'attività esercitata; variazione di altri dati economico-statistici, come ad es. il responsabile tecnico di attività particolari quali l'estetica/acconciatore.

Analogamente, per le società iscritte nella sezione speciale delle *startup*, viene effettuato un controllo sul possesso dei requisiti per la permanenza nella sezione stessa. Tale monitoraggio è fondamentale per i numerosi benefici, anche economici, cui accede questa particolare tipologia di imprese, come sopra indicato.

Prosegue l'attività prevista nell'ambito del progetto di cancellazione degli indirizzi PEC revocati, inattivi, non univoci o invalidi, nel rispetto dell'art. 37 del D.L. n. 76/2020 convertito con L. n. 120/2020, attraverso la cancellazione di PEC revocate; inesistenti; multiple d'impresa o del professionista.

Inoltre, vengono analizzati *ex post* i depositi di bilancio che presentano incongruenze e, in caso di accertata irregolarità, si procede con l'avvio del relativo procedimento di cancellazione.

Analoga finalità si raggiunge attraverso i procedimenti di cancellazione d'ufficio delle imprese in fallimento (ora liquidazione giudiziale) sulle quali è stata iscritta la chiusura della procedura concorsuale, in assenza di domanda di cancellazione dal Registro delle Imprese da parte del curatore e/o dell'amministratore. In questo caso, viene avviato un procedimento di cancellazione *ex art.* 2190 c.c.

Prosegue anche l'attività di cancellazione d'ufficio dal Registro delle Imprese delle imprese inattive. I procedimenti attengono: le società di capitali in stato di liquidazione che non depositano i bilanci per tre anni consecutivi (art. 2490 c.c.); le imprese individuali e le società di persone affette da differenti indici sintomatici di inattività (D.P.R. 23 luglio 2004, n. 247); le società di capitali che, pur non trovandosi in stato di liquidazione, presentano determinate caratteristiche che fanno propendere per la loro protratta inattività (art. 40 D.L. 16 luglio 2020, n. 76 conv. con mod. dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120).

Si rammenta che i presupposti di cancellazione sono stabiliti dalle norme, vincolando, a tale fine, l'intera istruttoria. Inoltre le imprese interessate sono estratte dal Cruscotto Qualità di InfoCamere che consente di individuare le posizioni con anomalie e quindi potenzialmente cancellabili d'ufficio. Inoltre, le eventuali istanze attinenti all'*iter* dei procedimenti sono pienamente tracciabili attraverso la piattaforma documentale GeDoc. Infine, l'annotazione dell'avvio del procedimento e l'iscrizione della cancellazione sono interamente meccanizzate,

tramite l'apposito Servizio Massivo di Infocamere, che velocizza le lavorazioni e sostituisce l'intervento manuale, abbattendo il rischio di azioni illecite.

Analogo procedimento riguarda l'Albo delle Imprese Artigiane, per quelle posizioni che presentano i parametri di inattività previsti dal DPR n. 247/2004.

Prosegue periodicamente la verifica dinamica dei requisiti degli ausiliari del commercio, per le imprese esercenti attività di "Spedizionieri", "Mediatori marittimi", "Agenti di affari in mediazione", nonché per le imprese iscritte nell'apposita sezione del REA. Inoltre, in merito alla verifica dinamica avviata nel 2023 sugli "Agenti e rappresentanti di Commercio", si è proceduto alla cancellazione delle imprese non avevano ottemperato all'obbligo normativo. Le verifiche traggono origine da appositi elenchi di imprese forniti da Infocamere, escludendo alcuna forma di discrezionalità nell'individuazione delle imprese da assoggettare a controllo.

Inoltre, procede la revisione dinamica del Ruolo Conducenti dei servizi pubblici non di linea, finalizzata al costante aggiornamento dei dati: sono stati attivati d'ufficio accertamenti volti a verificare l'esistenza in vita, i requisiti morali e l'aggiornamento della residenza degli iscritti, sulla base di un elenco, estratto dalla banca dati Arca. A seguito delle istruttorie si è provveduto alla cancellazione per perdita dei requisiti, decesso o trasferimento in altra provincia.

Da ultimo, la revisione è prevista anche per il Ruolo dei Periti e degli Esperti, attraverso controlli d'ufficio, in particolare su: situazione anagrafica, residenza ed esistenza in vita, e, in esito alle istruttorie, all'occorrenza si procede alla relativa cancellazione.

### Diritto Annuale

Altra misura di contrasto alla corruzione è quella adottata in materia di sgravi fiscali sul diritto annuale, prima della trasmissione definitiva all'Agente della Riscossione. Infatti, a seguito dell'inserimento dello sgravio all'interno del sistema informatico, il relativo accoglimento è sottoposto ad un ulteriore controllo e successivo benessere da parte del Responsabile della Struttura.

### Esami abilitanti

Nel corso del primo semestre 2026, sono state organizzate due sessioni di esami per aspiranti agenti di affari in mediazione, mantenendo ridotti tempi di attesa tra la domanda e la convocazione all'esame, attivata in rigoroso ordine cronologico grazie all'apposita piattaforma digitale messa a disposizione degli aspiranti candidati.

Analogamente, grazie all'avvio del Sistema *Online* anche per gli esami al Ruolo Conducenti, le convocazioni vengono effettuate in ordine di accettazione delle domande telematiche di iscrizione.

Nel mese di maggio 2026, è scaduta la Commissione esaminatrice dei mediatori marittimi ai sensi di quanto previsto dalla L. 12 marzo 1968 n. 478 e dal regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 4 gennaio 1973 n. 66 e si sta provvedendo alla nomina dei nuovi componenti.

### Misure di controllo

Una misura di rilievo strategico nell'ambito della prevenzione della corruzione è rappresentata dall'analisi *ex post* sulla gestione delle domande telematiche. Tale attività di controllo, oltre a contrastare fenomeni corruttivi, mira ad assicurare la qualità dei dati del Registro delle Imprese e a verificare l'adeguatezza del personale nell'istruttoria.

Per contrastare situazioni che potrebbero celare il fenomeno dei c.d. "*prestanome*", nonché di riciclaggio di proventi derivanti da attività criminose, sono continuati i controlli costanti sui soggetti senza fissa dimora titolari di cariche o che utilizzano un indirizzo fittizio per rappresentare la sede legale di una impresa.

Nell'ambito dei controlli volti a potenziare il valore di pubblicità legale del Registro, si collocano le segnalazioni alla Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Roma, in caso di presumibile notizia di reato.

Analogamente, vanno rilevate le segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, a seguito del costante controllo sulla presenza del bollo nelle domande telematiche.

Di particolare rilevanza è poi la segnalazione al Tribunale di Roma per la nomina obbligatoria dell'organo di controllo o del revisore, ai sensi dell'art. 2477 c.c., comma 5. Tale procedimento riguarda le società a responsabilità limitata, che avendo superato i limiti di cui al secondo comma, lettera c), dell'art. 2477 c.c., sono da ritenersi obbligate alla nomina dell'organo di controllo o del revisore. Lo stesso lavoro ha riguardato e riguarderà anche quelle cooperative alle quali si applicano le norme sulle società a responsabilità limitata. Sotto un profilo procedurale sono state invitate a ottemperare al dettato normativo circa 2500 società, di cui segnalate al Tribunale di Roma, in questo semestre, ulteriori 200 posizioni rientranti nella fattispecie in questione.

Prosegue l'attività di verifica dei requisiti morali, tecnico professionali e di capacità economico organizzativa per le istanze soggette a normativa speciale (autoriparazione, facchinaggio, impiantistica, pulizia e ausiliari del commercio – agenti e rappresentanti di commercio, agenti di affari in mediazione, spedizionieri), svolta integralmente, per i requisiti di

onorabilità e morali nonché, in base a campione definito con rigorosi criteri statistici con apposita determinazione del Dirigente, per i requisiti tecnico professionali. In particolare, sono oggetto di controllo: 1) l'insussistenza della cause ostative previste dal "Codice delle leggi antimafia", per mezzo della Banca dati SiCeAnt in collegamento con la Prefettura di Roma; 2) i Certificati del Casellario Giudiziale, per mezzo del sistema "Massive" in collegamento con la banca dati della Procura di Roma; 3) i certificati dei carichi pendenti, con puntuali richieste ai diversi Tribunali competenti per l'indirizzo di residenza del soggetto da verificare; 4) le eventuali iscrizioni nel Registro Informatico dei Protesti, tramite riscontro sulla relativa banca dati camerale. Tali attività sono puntualmente tracciate nei vari applicativi utilizzati.

Vengono, altresì, verificati i requisiti tecnico-professionali, attraverso il riscontro: 1) dei titoli culturali - quali lauree e diplomi - presso le competenti università e istituti scolastici; 2) dei titoli professionali, presso gli istituti di formazione professionale o presso la competente Regione; 3) di eventuali esperienze lavorative, con puntuali accertamenti presso l'INPS e l'INAIL. Per finalità anticorruptive, i controlli vengono gestiti da operatori diversi da quelli che lavorano le pratiche telematiche, sotto la supervisione della Responsabile dell'ufficio competente.

Ulteriore attività di controllo viene effettuata: sulle autocertificazioni contenute nelle denunce di avvio dell'attività, al fine di accertare il possesso dei necessari titoli autorizzatori e/o nulla osta, presso Comuni, Questura, Agenzia delle Entrate, Banca d'Italia; nonché sui requisiti di impresa artigiana con appositi accertamenti richiesti al Corpo dei Vigili urbani.

Nell'ambito delle misure di controllo, nel primo semestre 2026, si è riunito il Comitato Ristretto per i procedimenti disciplinari dei mediatori. Il Comitato, una volta esaminati i casi sottoposti al proprio esame, ha inteso comminare taluni provvedimenti sanzionatori ai sensi degli artt. 18, 19 e 20 del D.M. n. 452 del 21 dicembre 1990.

Le azioni volte a prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi rivestono un'importanza decisiva in occasione dei procedimenti di accertamento delle violazioni amministrative, correlate alla tardiva presentazione delle domande di iscrizione dati al Registro delle Imprese; al Repertorio Economico Amministrativo. L'applicazione delle sanzioni comporta un intrinseco margine di rischio di condotte illecite, richiedendo di conseguenza una vigilanza continua e mirata. Un fattore decisivo in tale scenario è costituito dallo sforzo profuso nella digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, che assicura elevati *standard* di monitoraggio e trasparenza sulla fase istruttoria, oltre che nella complessiva gestione e conservazione del materiale documentale. Questo orientamento ha potenziato l'efficacia e la sicurezza delle operazioni di verifica, abbattendo drasticamente la probabilità di anomalie o abusi. Nello specifico, laddove

l'attività istruttoria evidenzino che alcune domande – pur segnalate inizialmente come sanzionabili in fase di evasione – manchino dei presupposti per integrare l'illecito, si provvede ad archiviare la pratica come “non procedibile”, motivando dettagliatamente le ragioni che escludono la sanzione. Tale annotazione viene registrata sugli applicativi gestionali dedicati, differenziati in base al tipo di domanda: con il *software* Accesa-Proac per le pratiche di deposito dei bilanci e di comunicazione PEC amministratore gestite in automatico dal sistema; sulla piattaforma documentale GeDoc per i procedimenti di accertamento conseguenti a provvedimenti del Conservatore o del Giudice del Registro; e con la *suite* “Leonardo” per le altre tipologie di pratiche. Questa metodologia punta a salvaguardare la totale trasparenza dell'operato e la tracciabilità delle decisioni assunte nel procedimento, consolidando la credibilità nelle istituzioni e prevenendo potenziali controversie o dubbi interpretativi.

L'accertamento delle violazioni amministrative sull'Albo delle Imprese Artigiane è funzione tuttora svolta dal Commissario *ad acta*, che approva direttamente l'elenco predisposto da coloro che istruiscono l'istanza e ne attivano la sanzionabilità. Trattandosi di fenomeno delicato che può essere oggetto di propositi corruttivi, il predetto elenco viene, dapprima, verificato a campione dalla Responsabile della Struttura. Inoltre, il sistema informatico, tracciando ogni operazione effettuata, consente sempre di identificare l'eventuale responsabile dell'istruttoria che può aver omesso l'indicazione della sanzionabilità su pratiche non presentate nei termini prescritti.

Un ulteriore accorgimento fondamentale per prevenire i rischi corruttivi viene adottato in sede di esercizio dell'autotutela amministrativa. L'*iter* per la revoca o l'annullamento dei verbali di contestazione, attivato solitamente su richiesta del cittadino, necessita tassativamente di autorizzazione preventiva da parte della Responsabile della Struttura, che inserisce una motivazione dettagliata sulla piattaforma documentale GeDoc. Il medesimo sistema informativo serve a individuare ogni passaggio antecedente o successivo al provvedimento di annullamento, inclusi: documenti prodotti dai destinatari del provvedimento, supplementi d'istruttoria trasmessi da altri uffici della Camera, nonché le comunicazioni di accettazione o diniego dell'istanza medesima. Inoltre, l'eventuale annullamento di verbali già emessi in materia di Albo delle Imprese Artigiane, trattandosi di competenza del Commissario *ad acta*, viene “vistato” dalla Responsabile della struttura, previa verifica della documentazione e formalmente autorizzato nelle deliberazioni del Commissario *ad acta*, firmate dal medesimo e dalla Responsabile.

Infine, qualora in sede di accertamento delle infrazioni amministrative emergano criticità o anomalie nella presentazione delle pratiche di iscrizione, denuncia o deposito presso il Registro Imprese ed il REA, si procede con tempestività alla loro segnalazione alla Struttura

“*Procedimenti d’ufficio e Conservatoria*”. Anche in questo caso, ci si avvale della piattaforma informatica GeDoc, utilizzata sia per trasmettere le comunicazioni sia per archiviare i provvedimenti d’ufficio eventualmente adottati. La piena tracciatura delle segnalazioni consente di verificarne agevolmente lo stato e l’esito, contribuendo alla trasparenza dell’intero procedimento.

## **GESTIONE DELL’AUTOMAZIONE DEI PROCESSI**

La digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, oltre a rappresentare la dimensione necessaria per la gestione degli ingenti volumi che caratterizzano i procedimenti dell’Area IV, costituisce un importante fattore di contrasto alla corruzione, sottraendo margini di intervento umano per la messa in atto di attività illecite. I *software* in uso, a supporto dei procedimenti dell’Area, prevedono numerosi controlli automatizzati a mezzo algoritmo, che vengono costantemente migliorati e incrementati, sulla base delle segnalazioni degli uffici a InfoCamere.

L’implementazione più recente, realizzata su impulso della Camera di Roma e rilasciata il 30 giugno, attiene al controllo sull’esistenza in vita delle persone fisiche dichiarate nelle istanze telematiche, tramite l’interoperabilità con l’Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente.

Viene superata così la criticità, verificatasi in passato in carenza di tali controlli, dell’iscrizione di amministratori deceduti o di atti di compravendita di quote di S.r.l. da soggetti non più in vita.

Per quanto concerne il contenzioso in materia di riscossione diritto annuale, occorre dar conto della totale digitalizzazione dei depositi delle controdeduzioni in Commissione tributaria, sia provinciale che regionale, tramite il Processo Tributario Telematico. Ciò reca miglioramenti rilevanti sotto il profilo di tracciabilità del flusso, certezza delle responsabilità e sicurezza nella conservazione documentale, oltre a consentire il sensibile incremento del numero di memorie spedite e l’eliminazione del costo della raccomandata A/R nonché del tempo-lavoro speso per l’archiviazione e conservazione dell’avviso di ricevimento. Attualmente l’Ufficio sta depositando le controdeduzioni in replica ai ricorsi notificati nel 2026, potendo recuperare autonomamente il numero di ruolo necessario per la spedizione telematica, attraverso la consultazione del fascicolo digitale in Telecontenzioso. Anche per le procedure concorsuali si conferma la piena informatizzazione degli adempimenti procedurali. Tutte le comunicazioni dei curatori fallimentari vengono gestite dal sistema documentale e le stesse istanze di insinuazione vengono inviate alla casella P.E.C. del fallimento. Utile strumento di ausilio, nella fase operativa, è il Portale dei Creditori, banca dati *online* a libero accesso che raccoglie tutte le procedure concorsuali suddivise per tribunali di competenza.

Importante fattore di trasparenza nel rapporto con l'utenza è costituito dallo strumento S.A.R.I. – Supporto Specialistico Registro Imprese, costituito da un modulo *self service web*, di accesso ad una banca dati *online* sui vari adempimenti pubblicitari presso il Registro delle Imprese. Per ciascuna fattispecie è disponibile una scheda informativa di carattere generale, completa degli estremi normativi di riferimento, di una breve descrizione dell'adempimento, nonché delle indicazioni operative per l'invio della domanda. L'utenza ha così la possibilità di acquisire le informazioni di cui necessita in autonomia, 24ore/24. Il valore informativo è completato all'occorrenza da schede di approfondimento, personalizzate su prassi specifiche in uso presso la Camera di Commercio di Roma. Inoltre, sono disponibili dei moduli d'interazione tramite *web form* o prenotazione di chiamata, per ottenere assistenza diretta dagli operatori di un centro di supporto specialistico. L'impiego del S.A.R.I. costituisce un significativo strumento di trasparenza e controllo sull'attività dell'Ente, offrendo all'utenza un riscontro oggettivo sull'operato degli addetti alla gestione delle domande telematiche. Infine, il S.A.R.I. rende disponibile un ulteriore canale informativo, attraverso l'apposita sezione dedicata alle notizie meritevoli di particolare evidenza, contribuendo ulteriormente alla trasparenza dei procedimenti.

Ulteriori strumenti di lotta ai fenomeni corruttivi derivano dai recenti sviluppi tecnologici connessi all'impiego di Intelligenza Artificiale. La Camera di Roma ha adottato sul tema un approccio proattivo, che ha portato alla realizzazione di un assistente virtuale per l'utenza, denominato “Adriano & Sabina”, in omaggio al Tempio omonimo. Frutto di un'intensa attività progettuale, avviata dal 2024, ma destinata a protrarsi negli anni a venire, il *chat bot* fornisce informazioni all'utenza 7/7 e 24/24 su alcune materie, accedendo dal sito istituzionale, dalla piattaforma *impresa.italia.it* e dallo specifico canale *WhatsApp*. Lo strumento è stato attivato a marzo 2025 ed è oggetto di continui miglioramenti. Nel corso del primo semestre 2026, ai temi supportati (diritto annuale; guida alle attività economiche; sanzioni amministrative) si è aggiunto l'ambito dei bandi per contributi alle imprese. Inoltre, dal mese di marzo, il legale rappresentante dell'impresa può visionare i verbali d'accertamento pendenti, in ambiente riservato previo accreditamento. Anche in questo caso, viene perseguita la trasparenza e il controllo sui procedimenti su domanda di iscrizione dati al Registro delle Imprese, offrendo agli utenti un riscontro diretto sull'operato dell'ente.

Lo strumento verrà costantemente monitorato e potenziato, con l'obiettivo ambizioso di integrare la banca dati S.A.R.I.- Supporto Specialistico Registro Imprese, illustrata sopra. Il passo successivo sarà l'introduzione di strumenti di intelligenza artificiale anche nel *front office*, in modo da vincolare le operazioni di istruttoria e scoraggiare l'adozione di pratiche corruttive.

Sempre in tema di digitalizzazione dei servizi, da settembre 2025 è stata potenziata la trasparenza e la tracciabilità del procedimento di rilascio dei certificati d'origine, con l'adozione della nuova *Suite Cert'O* (che, allo stato, ancora convive con la vecchia piattaforma in dismissione nel 2027) per l'invio delle richieste. La nuova *release* consente la richiesta telematica dei certificati d'origine anche per i soggetti non iscritti al Registro delle Imprese (ad esempio: associazioni-rappresentanti fiscali di società estere, professionisti), consentendo l'utilizzo del solo codice fiscale. Altro vantaggio apportato dalla nuova *suite* è la possibilità di verificare anche i certificati d'origine ed i visti per l'estero rilasciati dalle altre Camere di commercio italiane. Come rilevanti misure anticontraffazione, tali documenti saranno prodotti con *QR code*, codici identificativi e codici di sicurezza per l'accesso al portale della banca Dati Nazionale.

Altro potenziamento della digitalizzazione è in atto sul versante Carnet ATA: dal 1° giugno 2026 tutti i Paesi membri dell'UE, con l'aggiunta di Svizzera, Gran Bretagna e Norvegia, adottano il Carnet ATA digitale. Ciò significa che per i citati paesi taluni passaggi in dogana sono gestiti unicamente tramite App E-Ata, sulla quale l'utente dovrà scaricare il Carnet digitale utilizzando le credenziali rilasciate dalla Camera.

Nell'ottica di prevenzione e di arginamento dei rischi di corruzione, fondamentale importanza riveste l'attività di formazione/informazione interna indirizzata alla definizione di regole e procedure chiare e univoche e di semplificazione di concetti e sistemi complessi. Essa, infatti, concorre ad accrescere le competenze del personale, gestire in modo corretto e tempestivo i procedimenti in modo da ridurre margini di discrezionalità e prevenire l'emissione di atti illegittimi. Tutto ciò contribuisce ad evitare di innescare fattori abilitanti dei rischi corruttivi quali l'opacità dei processi e il grado di discrezionalità. Al riguardo è continua l'attività formativa del personale, *in loco* o mediante la diramazione di note operative in merito a situazioni e fattispecie complesse, al fine di agevolare la gestione di problemi e delle criticità.

In particolare, in riferimento alla nuova versione della *Suite Cert'O*, si segnala la formazione *ad hoc*, erogata nel corso del semestre in esame da Infocamere e necessaria per far acquisire padronanza sul nuovo strumento al personale addetto al procedimento.

Al contempo, varie iniziative vengono intraprese verso l'esterno in termini di trasparenza e relazione con gli utenti.

Come di consueto, viene svolta l'attività di *mailing* per le imprese nell'ambito della campagna bilanci relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, finalizzata a invitare al deposito dei bilanci omessi, e implementare in tal modo le informazioni in ordine alla situazione

economica, finanziaria e patrimoniale delle società di capitali iscritte e rientranti nel *target*. L'azione in esame incide positivamente sul numero dei bilanci depositati.

Ulteriore attività di *mailing* è stata indirizzata a *startup* e PMI, per un totale di circa 1.300 invii, per rammentare l'obbligo della dichiarazione periodica di mantenimento dei requisiti, quale condizione per conservare l'iscrizione nell'apposita sezione speciale del Registro Imprese.

Nell'ambito delle linee guida "Io non ci casco", diramate dall'AGICM - Autorità Garante Della Concorrenza e del Mercato, prosegue l'iniziativa di sensibilizzazione sulle comunicazioni ingannevoli contenenti richieste fraudolente di pagamenti. Settimanalmente viene avviato un *mailing* massivo sul tema, indirizzato alle imprese individuali neoiscritte, maggiormente colpite dal fenomeno.

In riferimento alla riscossione del diritto annuale, si sono appena concluse le procedure per l'invio dell'informativa di cui all'art. 8 del D.M. 11 maggio 2001, n. 359 per il pagamento del Diritto Annuale 2026. Come ogni anno, le imprese con P.E.C. attiva, vengono allertate sull'approssimarsi della scadenza di versamento nonché sulla presenza di eventuali irregolarità ancora sanabili. Della campagna viene data notizia sia mediante affissione all'Albo camerale che con pubblicazione sul sito istituzionale della Camera. Da segnalare che, anche per l'annualità corrente, l'informativa è stata arricchita con l'avvio di pagamento Pago PA per gli iscritti che versano in misura fissa, con l'intento di promuovere l'esecuzione gli adempimenti attraverso la piattaforma digitale.

Con la medesima finalità di segnalare alle imprese la possibilità di beneficiare del ravvedimento operoso per gli omessi versamenti del diritto annuale 2025, e quindi di una sanzione ridotta al 6% sull'importo del tributo dovuto, nel mese di maggio è stato inviato il relativo *mailing* massivo, con l'ausilio di InfoCamere. L'operazione ha coinvolto circa 176.300 imprese con domicilio digitale attivo e ha ottenuto un riscontro positivo, evitando alle destinatarie di ricevere, successivamente, la cartella esattoriale per omesso versamento del diritto annuale comprensiva anche delle sanzioni calcolate nella misura piena.

## **TRASPARENZA**

Di seguito la declinazione delle azioni svolte in tema di trasparenza ai sensi degli articoli del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. che prevedono i singoli adempimenti di seguito elencati:

- raccolta, controllo e pubblicazione direttamente *online* nella sez. "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti", degli affidamenti di competenza dell'Area intervenuti nel primo semestre 2026 (cfr. art. 37);

- raccolta, controllo e tempestiva pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente” dei dati relativi agli adempimenti previsti all’art. 15 (incarichi di collaborazione/consulenza e rilevazione di compensi) e all’art. 18 (incarichi conferiti ai dipendenti pubblici, oltre al caricamento di un compenso percepito dal dipendente per lo svolgimento di un incarico, preventivamente autorizzato, presso altro soggetto).

## **ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA V - “Certificazione di Prodotto - Laboratorio chimico merceologico”**

### **GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE E AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI**

Il rischio di corruzione per le attività dell'Area V, come emerge altresì dalla rilevazione riportata nel Registro del Rischio della Camera, può essere considerato mediamente significativo, ma nonostante ciò le procedure finora adottate dall'Area si sono dimostrate efficaci nella prevenzione di fenomeni corruttivi e garantiscono l'imparzialità e la trasparenza delle attività di competenza.

Nel corso del primo semestre del 2026, proprio al fine di garantire lo svolgimento delle attività dell'Area in un contesto sfavorevole alla corruzione, sono stati realizzati momenti di autoformazione del personale addetto ai processi, per il mantenimento delle competenze sugli strumenti in uso per la definizione dei rischi e delle relative misure anticorruzione.

L'attività tipica della Struttura è principalmente quella delle Analisi chimico-fisiche e microbiologiche su diverse matrici. Il Laboratorio svolge la sua attività utilizzando procedure e metodologie consolidate e rispettose del dettato normativo di settore, garantendo in tal modo un'azione imparziale e trasparente.

Per quanto riguarda, poi, l'attività della Camera diretta a consolidare il suo ruolo a supporto della filiera olivicola al fine potenziare la gamma di eccellenze locali che caratterizzano la produzione degli oli della Regione Lazio, si ritiene opportuno segnalare nel primo semestre del 2026 l'attività del Comitato di Assaggio professionale per la valutazione delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini, nominato in esito allo svolgimento di una specifica procedura prevista dalla normativa vigente, svolta nel pieno rispetto delle norme atte a garantirne la trasparenza e la correttezza, che è diventato operativo con il riconoscimento da parte del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (M.A.S.A.F.) avvenuto con Decreto n.661220 del 30 novembre 2023 che ha automaticamente iscritto il *panel* nell'elenco nazionale dei *panel* di assaggio riconosciuti.

Nel corso del primo semestre dell'anno 2026, il personale dell'Area V, nell'ambito dello svolgimento di progetti diretti alla valorizzazione e tutela delle filiere produttive, ha, inoltre, fornito il supporto tecnico all'Azienda Speciale della Camera Sviluppo e Territorio, promotrice e organizzatrice in collaborazione con Agro Camera, anch'essa Azienda Speciale della Camera, per la realizzazione della XXXIII edizione del Concorso Regionale per i migliori oli extravergine

di oliva del Lazio “*Premio Roma EVO*” – selezione per la partecipazione al premio nazionale “*Ercole Olivario*”.

Anche in relazione allo svolgimento di questa attività è stata adottata una procedura atta a prevenire situazioni di pregiudizio nella valutazione e finalizzata a garantire la prevenzione della corruzione, nonché l'imparzialità e la trasparenza. In particolare, i campioni di olio delle aziende partecipanti al concorso, sono stati sottoposti, in forma rigorosamente anonima, alle previste prove chimico-fisiche e sensoriali al fine di controllarne la rispondenza ai requisiti fissati da Leggi e Regolamenti.

In particolare, il Laboratorio Chimico della Camera ha contribuito in modo significativo alla realizzazione del concorso sopracitato indicando all'Azienda Speciale organizzatrice, il *Capo Panel* e alcuni componenti del Comitato di Assaggio Professionale della Camera di Commercio di Roma. Ciò, per contribuire, unitamente alle altre Camere di Commercio del Lazio, alla costituzione di una Commissione di degustazione composta esclusivamente da iscritti nell'Elenco Nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed *extravergini* deputati allo svolgimento delle previste analisi sensoriali. Inoltre, il Laboratorio, per effettuare le suddette analisi, ha messo a disposizione le sue sale di degustazione che risultano conformi ai requisiti prescritti dalla normativa COI - Consiglio Oleicolo Internazionale - COI/T.20/Doc.n.6/Rev.1. Da ultimo, i campioni di olio delle aziende partecipanti al concorso sono stati oggetto delle prescritte analisi chimico fisiche svolte dal personale tecnico del Laboratorio. Oltre ai premi attribuiti in ambito regionale per le varie categorie di oli partecipanti, i migliori campioni di olio delle categorie DOP ed *extravergine* sono stati selezionati per la partecipazione al prestigioso premio nazionale “*Ercole Olivario*”.

Per quanto riguarda, infine, gli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., l'Area V ha provveduto alla pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente”, di tutti i dati di propria competenza.

## **ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA VI - “Attività abilitative ed ispettivo sanzionatorie”**

### **GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE E AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI**

La Camera di Commercio di Roma, nell'ambito della tutela dell'ambiente e della corretta gestione degli adempimenti sul ciclo dei rifiuti, gestisce i registri ambientali su delega del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. I vari registri di filiera già esistenti confluiranno nel nuovo Registro nazionale dei produttori soggetti a un regime di responsabilità estesa del produttore (RENAP) introdotto con il D.M. 15 aprile 2024, n. 144. Tra le prime applicazioni del Registro, si segnala l'avvio, dal 14 maggio 2025, del Registro degli Pneumatici fuori uso di cui al D.M. 16 aprile 2024, n. 147 affidato, per la gestione, alle Camere di Commercio capoluogo di regione.

Quanto alla Sezione regionale dell'Albo Gestori Ambientali, essa è strutturata in una segreteria e una Commissione di quattro componenti, costituita a seguito delle designazioni delle amministrazioni competenti e nominata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Tutte le attività della Sezione, disciplinate da disposizioni regolamentari nazionali, sono gestite attraverso il sistema esclusivamente telematico *Agest*. Le istanze sono sottoposte alla preventiva valutazione dei requisiti tecnici/morali e finanziari delle imprese, attraverso la consultazione delle Banche dati antimafia e casellari giudiziali oltre che quelle afferenti alla regolarità contributiva, con modalità totalmente guidata e, quindi, tesa a neutralizzare qualsiasi fenomeno corruttivo. Secondo le norme e le indicazioni operative dell'Albo, con intervalli regolari e per assicurare la più ampia trasparenza nei processi autorizzatori, la Struttura svolge i controlli a campione sulle dichiarazioni presentate a corredo delle istanze, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, secondo quanto previsto dal “*Regolamento per lo svolgimento dei controlli a campione*”, adottato con deliberazione n. 2 del 6 marzo 2025 dal Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Nell'ambito degli esami per “*responsabile tecnico*”, i *quiz* a risposta multipla somministrati ai candidati sono tutti presenti in una banca dati pubblica del Ministero e vengono estratti in maniera del tutto casuale sotto la supervisione di una apposita Commissione esterna, che assicura la massima trasparenza nelle procedure di correzione.

Gli ulteriori strumenti di prevenzione di potenziali comportamenti devianti sono rappresentati dalla rotazione degli incarichi nelle istruttorie dalla formazione continua, nonché dalla possibilità di emettere il provvedimento di iscrizione in formato digitale, tramite *QR code*.

Il Registro Informatico dei Protesti rappresenta un fondamentale strumento di tutela della fede pubblica per le imprese operanti sul mercato e per i cittadini, ed elemento di certezza circa l'onorabilità e l'affidabilità degli attori del mercato. Per tale ragione, uno degli aspetti maggiormente caratterizzanti la gestione del predetto Registro è dato dall'esigenza di speditezza del procedimento di iscrizione degli elenchi dei protestati ma anche la relativa cancellazione, una volta verificati i presupposti. Ferme tali premesse, il quadro normativo sostanzialmente immutato e la circostanza per cui le procedure risultano fissate nel documento di processo all'interno del più ampio contesto delle certificazioni di qualità, consentono di ritenere il rischio di corruzione estremamente basso.

La misura principale, nell'ottica delle azioni di prevenzione dei rischi qui rilevabili, resta la quotidiana assegnazione in modalità "casuale" delle istanze di cancellazione dei protesti ai singoli funzionari istruttori e la successiva operazione informatica di caricamento; quest'ultima viene, inoltre, eseguita previa identificazione dell'utente con firma digitale (autenticazione forte) in modo da garantire la completa tracciabilità di ogni singolo intervento. Il processo termina con il controllo dell'operazione di cancellazione effettuato da un operatore diverso rispetto a quello che ha eseguito il caricamento nel registro mediante apposizione di data e firma sull'istanza. Anche l'attività di assistenza al pubblico, effettuata tramite strumenti che garantiscono la piena tracciabilità e trasparenza delle interlocuzioni - PEC o PEO -, *front office* viene svolta, a turno, da tutto il personale abilitato del servizio sotto la supervisione del Responsabile del Servizio e del Responsabile della Struttura. Quanto ai controlli, si procede *ex post* sulla totalità dei provvedimenti di riabilitazione emessi dal Tribunale e su un campione del 25% delle cambiali pervenute nel mese, criteri tutti consacrati nel provvedimento del Dirigente d'Area con determinazione n. 2024001410 del 04/12/2024. Con l'introduzione della competenza in capo ai notai rispetto alla riabilitazione dei debitori protestati (*cfr.* L. n. 206/2021, c.d. Riforma Cartabia), prima affidata ai soli Giudici, è stato rilevato un potenziale rischio rispetto all'impossibilità di verificare la veridicità degli atti di riabilitazione dichiarati conformi agli originali. Ciò, poiché non è previsto l'accertamento nei confronti dei notai. Si è, dunque, ritenuto, per fugare ogni dubbio e neutralizzare qualsiasi ipotesi di rischio, di accettare solo l'originale - cartaceo o digitale - ovvero l'estratto in copia conforme con il numero di repertorio in chiaro.

Nella qualità di Organo sanzionatorio, compete alla Camera di Commercio, su diverse e puntuali materie, l'emissione delle ordinanze ingiuntive e di confisca, implicando tale attività tutta una serie di operazioni - dall'istruttoria dei verbali di accertamento e di sequestro alla notifica dei provvedimenti, fino all'esame delle eventuali istanze di annullamento, all'iscrizione

nei ruoli esattoriali e alla gestione del contenzioso - che presentano ambiti di particolare delicatezza.

I rischi di fenomeni corruttivi, infatti, potrebbero insinuarsi in ciascuna di esse, con sensibile incidenza sui provvedimenti finali quali, fra gli altri, le ingiunzioni di pagamento. Tale consapevolezza richiede un presidio e un monitoraggio continuo dell'intero processo. Per tale ragione, in primo luogo, ogni istruttoria è viene assegnata con modalità casuale direttamente dal Responsabile della Struttura con sistematica registrazione di quanto assegnato al singolo funzionario. Questa regola subisce deroghe solo nei casi di istruttoria caratterizzata da un elevato livello di complessità tecnico/giuridica, e in tal caso specificatamente affidata ad un operatore, sempre direttamente dal e con la supervisione del Responsabile di Struttura.

Con riferimento all'applicazione concreta della sanzione, prevedendo la normativa una certa, sia pur vincolata, discrezionalità, in funzione di prevenzione dei rischi con essa connessi, l'Ente si è dotato di un apposito Regolamento per la definizione dei criteri di applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie e accessorie, che ne determina i criteri di esercizio. L'attuazione in concreto di tale strumento è stata realizzata attraverso l'adozione di provvedimenti dirigenziali che definiscono le c.d. *"figure sanzionatorie"*, con cui vengono astrattamente precostituiti i criteri di determinazione della sanzione in funzione di dati presupposti. Nel corso del primo semestre del 2026 sono state definite tre nuove figure sanzionatorie. In ogni caso, la verifica della corretta applicazione dei criteri così predeterminati è affidata al Responsabile di Struttura.

Altra precauzione, ritenuta opportuna per la premessa generale più sopra effettuata, è quella per cui, in caso di istruttoria con esito da archiviare, ove la motivazione riguardi il merito dell'accertamento, il provvedimento formale di archiviazione viene adottato – previa assegnazione diretta da parte del Responsabile di Struttura - da un funzionario diverso da quello che ha concluso l'istruttoria, il quale, proprio per la delicatezza insita nei provvedimenti di archiviazione, è chiamato a una ulteriore verifica dei relativi presupposti.

Quanto all'assistenza in occasione dei concorsi a premio di cui al d.P.R. n. 430/2001, i potenziali rischi di corruzione risiedono sia nella fase propedeutica di assegnazione degli accessi - per la possibilità del verificarsi di situazioni di conflitto di interesse - che in quella vera e propria di assegnazione dei premi o individuazione dei vincitori. Di fondamentale importanza è dunque, la predisposizione preordinata di un apposito elenco di funzionari a seguito di determinazione del Segretario Generale, quale Responsabile per la Tutela del Consumatore e della Fede pubblica, e nella rotazione dell'attribuzione delle deleghe previste dal richiamato d.P.R. 430/2001 ai funzionari delegati. I funzionari coinvolti sono poi costantemente richiamati

all'osservanza del previsto obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse. Infine, a valle delle attività viene effettuata una verifica, *ex post*, delle verbalizzazioni.

Nel corso del primo semestre 2026, in continuità con gli anni precedenti, la Struttura ha adottato un insieme consolidato di misure preventive volte a scongiurare il rischio di comportamenti corruttivi nelle attività di competenza in materia di metrologia legale. Tali misure si fondano sui principi di pubblicità, trasparenza e rotazione degli incarichi, applicati in modo sistematico tanto alle attività di vigilanza e controllo sul territorio – nei diversi settori di competenza – quanto alle istruttorie relative al rilascio di autorizzazioni e concessioni nel settore dei Centri Tecnici e dei Metalli Preziosi.

A tale scopo, è stato aggiornato e pubblicato sul sito istituzionale il Piano di Vigilanza, che disciplina termini e modalità delle operazioni di controllo, identifica i soggetti titolari di strumenti da sottoporre a verifica e richiama i principali riferimenti normativi applicabili in caso di omissioni e/o violazioni accertate.

I sopralluoghi vengono condotti, come prassi consolidata, in coppia di unità ispettive, a garanzia dell'integrità del processo e a tutela di tutti i soggetti coinvolti. Le operazioni eseguite *in loco* sono oggetto di dettagliata verbalizzazione e il verbale viene sottoscritto contestualmente anche dalla parte sottoposta a controllo. I verbali documentano sia gli esiti dei controlli formali sia le prove di correttezza metrologica effettuate sulle diverse tipologie di strumento, secondo i criteri stabiliti dal D.M. n. 93/2017.

Nel periodo di riferimento, in diversi verbali è stata presente la diffida di cui all'art. 6, comma 1, del D.lgs. n. 103/2024 nei confronti dei titolari di strumenti per i quali è stato accertato l'illecito amministrativo dell'omessa verifica periodica. Alla data di redazione del presente documento, la quasi totalità dei destinatari ha regolarizzato la propria posizione richiedendo la verifica periodica degli strumenti entro i termini prescritti e fornendo la relativa evidenza alla Struttura. Per i soggetti che non hanno ottemperato, è in corso un monitoraggio costante, finalizzato all'adozione degli eventuali provvedimenti sanzionatori.

Nei casi eccezionali in cui il sopralluogo sia stato effettuato da un'unica unità ispettiva, per motivate esigenze organizzative o di servizio, il Responsabile della Struttura ha esercitato una supervisione rafforzata su quanto verbalizzato. I dati relativi all'attività svolta sul territorio sono stati puntualmente caricati sulle banche dati in dotazione alla Struttura, con particolare riferimento al portale *Eureka*, accessibile a livello nazionale dai soggetti qualificati e abilitati.

Con riferimento alle procedure autorizzative per la concessione del marchio di identificazione, all'iscrizione nel relativo Registro (RAMI) e al rinnovo delle autorizzazioni dei Centri Tecnici per cronotachigrafi digitali, le istanze vengono assegnate dal Responsabile di

Struttura in rigoroso ordine cronologico di protocollazione, mediante la piattaforma GeDoc. La medesima modalità è adottata per le istruttorie relative alle domande di autorizzazione e variazione dei Centri Tecnici per tachigrafi digitali/intelligenti. Nel settore dei Centri Tecnici, come richiesto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy – cui compete in via esclusiva la titolarità del rilascio del titolo autorizzatorio - per il tramite di Unioncamere, si presta particolare attenzione nel verificare la correttezza, completezza, e validità delle dichiarazioni sostitutive e delle autocertificazioni prodotte dai soggetti interessati nei casi previsti dalla normativa vigente e di settore, così come per i certificati di formazione prodotti dai tecnici operanti presso il Centro tecnico interessato.

Nel settore dei Metalli Preziosi, le attività relative all'assegnazione del marchio, alle domande di variazione e alle procedure di rilascio e ritiro dei punzoni sono gestite dal Servizio Ispezioni e Verifiche. La gestione dei rinnovi è invece affidata al Servizio Supporto Amministrativo-Contabile, che provvede al controllo puntuale del versamento del diritto annuo, all'inserimento sulla piattaforma *Eureka* e all'incasso in Con2. Il medesimo Servizio si occupa, inoltre, del controllo e allineamento dei dati del RAMI (Registro degli Assegnatari dei Marchi di Identificazione) con quelli del Registro delle Imprese, nonché della cancellazione e ritiro del marchio nei casi di mancato rinnovo e di cessazione dell'attività, con contestuale segnalazione alla Questura Centrale, anche, per il recupero dei punzoni non spontaneamente restituiti. Nel settore in esame, il cui procedimento di assegnazione del marchio, è certificato in qualità e dunque oggetto di uno specifico indicatore, l'istruttoria è vincolata secondo modalità e istruzioni operative ormai standardizzate e condivise dal personale addetto, con controlli sul possesso dei requisiti effettuati attraverso la consultazione delle banche dati disponibili (Registro Imprese, Albo Artigiani, BDNA).

Nel settore delle carte tachigrafiche, l'assegnazione delle pratiche pervenute – tanto per posta ordinaria quanto tramite lo sportello telematico *Taci-online* – avviene in modo casuale e nel rispetto dell'ordine cronologico di protocollazione, a cura del Responsabile di Struttura. La gestione del rischio nel settore è ulteriormente garantita dal controllo incrociato effettuato in sede di consegna delle carte da parte di un'altra Struttura dell'Ente.

Per quanto riguarda le attività inerenti all'Area VI la formazione e l'autoformazione continue rappresentano oramai strumento acquisto e di forte contrasto ai rischi derivanti da non corrette applicazioni di norme o procedura.

Nell'ambito delle attività sanzionatorie, per la varietà e complessità delle casistiche che possono presentarsi all'attenzione del funzionario assegnatario dell'istruttoria del singolo procedimento, viene operato un costante raccordo tra tutto il personale, con continui momenti di

confronto e condivisione sulle materie di maggior criticità. In particolare, è stato curato costantemente l'aggiornamento delle procedure, la loro comunicazione con messaggi di posta elettronica e la relativa messa a disposizione nell'area condivisa del Servizio Sanzioni Amministrative, affinché, al di là della puntuale comunicazione, ne risulti pronta e agevole la consultazione nel tempo da parte di tutto il personale. In tale direzione vanno le 6 Istruzioni operative rivolte nel semestre al personale del Servizio, orientate proprio a consolidare procedure e prassi. Inoltre, nel semestre corrente, è proseguita, a cura del responsabile, la redazione delle c.d. F.A.Q (*Frequently Asked Questions*), per l'area tematica della "validità delle notifiche", in relazione alle quali è estremamente importante che sia uniforme la valutazione delle più disparate casistiche che possano presentarsi. Si sottolinea, dunque, l'importanza di questi strumenti nell'ottica di trattare nella stessa maniera i casi analoghi, mutuando il principio, tipico degli ordinamenti di *common law*, dello "*stare decisis*". Infine, allo scopo di rendere tutte queste informazioni di agevole accesso per tutti i collaboratori coinvolti, è in corso sempre da parte del Responsabile di Struttura, la realizzazione di una interfaccia di accesso unico ai vari documenti presenti nell'area comune.

Nel settore della metrologia legale, la consolidata competenza degli operatori coinvolti nelle diverse tipologie di istruttoria – unitamente all'assenza di significative novità normative o procedurali nel periodo di riferimento – non ha reso necessario il ricorso a specifici eventi formativi interni.

Al contrario, nel settore carte Tachigrafiche, solo formazione interna, sotto la supervisione del Responsabile; e ha riguardato la novità rilevante dell'estensione dell'obbligo di installazione del Tachigrafo intelligente anche per i veicoli commerciali leggeri con massa complessiva a pieno carico compresa tra 2,5 e 3,5 tonnellate; obbligo che si applicherà, a partire dal 1° luglio 2026, esclusivamente ai veicoli impiegati in operazioni di trasporto internazionale o di cabotaggio all'interno del territorio UE. In conseguenza di ciò, tutti gli autisti che operano su tali veicoli, la cui conduzione richiede il possesso di una patente di categoria B o superiore, dovranno essere obbligatoriamente muniti di Carta tachigrafica del conducente se impiegati nel trasporto internazionale. A questo proposito sono stati predisposti e condivisi *format* di risposte/informazioni per i soggetti interessati ed un Modulo di autocertificazione inerente all'attività svolta/dichiarata.

## **GESTIONE DELL'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI**

Nell'ambito della automazione e della digitalizzazione dei processi di competenza in materia ambientale e, nello specifico, del ciclo dei rifiuti, lo strumento fondamentale a presidio

di legalità è rappresentato dal RENTRI, il registro di tracciabilità dei Rifiuti. Le Camere di Commercio ne provvedono alla tenuta attraverso le Sezioni regionali, ai sensi del D. M. 4 aprile 2023 n. 59. Tale strumento, oltre al passaggio al digitale dei più importanti documenti a corredo del trasporto rifiuti - quali i formulari e i registri carico/scarico - prevede, per le imprese interessate, l'obbligo di dotarsi di moderni sistemi di geolocalizzazione. Questa circostanza spingerà ulteriormente verso la digitalizzazione dei processi, costituendo, altresì, un utile ausilio per le verifiche delle pubbliche amministrazioni e degli organi di controllo. Inoltre, tale strumento determina come conseguenza diretta la *“non modificabilità dei documenti”*, neutralizzando all'origine qualsiasi possibilità di intervento fraudolento. Certamente non secondario è, poi, il processo di decartolarizzazione (cfr. Deliberazione del Comitato n. 1 del 13 febbraio 2023 recante *“Modalità di dimostrazione dell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali”*), con cui è stata offerta la possibilità agli iscritti all'Albo di poter sostituire i provvedimenti di iscrizione cartacei con un *QR code* leggibile tramite *app* a disposizione delle pubbliche amministrazioni e degli organi di controllo.

Nella gestione del procedimento di iscrizione e cancellazione dei protesti, il tradizionale utilizzo, congiunto, della piattaforma REPR e del sistema di gestione documentale – GeDoc ha consentito il tracciamento “puntuale” di ogni singolo *step* del processo: ciascuna istanza è stata tempestivamente protocollata nel sistema informatico di gestione del Registro e, prima ancora, mediante il sistema di gestione documentale dall'applicativo GeDoc. In quest'ultimo sono state fascicolate anche le bozze delle determinazioni, poi adottate con l'applicativo G.Del. La fase istruttoria è stata sempre conclusa con l'assunzione del provvedimento dirigenziale, a sua volta formato e adottato attraverso l'applicativo G.Del, che consente, come per i citati REPR e GeDoc, la tracciatura puntuale di tutte le fasi di elaborazione. Così anche per la fase di pubblicazione dei protesti, che risulta completamente informatizzata e tale da ridurre al minimo il rischio di eventi corruttivi.

Quanto, invece, al procedimento sanzionatorio, il gestionale Infocamere *“Accesa”* consente di monitorare l'intero procedimento amministrativo sanzionatorio di ogni pratica: nella schermata iniziale vengono riportate, infatti, data e ora dell'ultima modifica apportata, nonché l'identificativo utente dal quale è scaturita, assicurando una completa tracciabilità. Ad *Accesa* si affianca poi il sistema di gestione documentale *GeDoc*, nel quale confluisce tutta documentazione formale riferibile al singolo procedimento, con le evidenze rappresentate dalla tracciatura di ogni singola “interazione” documentale, anche di mera consultazione; tutto ciò ulteriormente rafforzato con l'implementazione dei requisiti di visibilità dei fascicoli di provenienza dall'organo accertatore interno; cosicché tutto l'*iter* di formazione del procedimento

rimane cristallizzato e verificabile in ogni momento e risalendo sino al primo presupposto da cui è scaturito l'intero percorso sanzionatorio e consentendo di rilevare ogni minima attività, sia anche di mera consultazione e pur anche a distanza di anni.

Nel settore dei concorsi a premi, il *software CONP*, che gestisce tutte le fasi del processo, traccia ogni accesso e modifica, compreso l'inserimento del verbale delle operazioni di estrazione e assegnazione dei premi.

L'automazione dei processi, sia nel settore della metrologia che in quello delle carte tachigrafiche, è attuata attraverso l'utilizzo degli applicativi Infocamere, e in particolare *Eureka*, *Tacho*, *Taci-online*, che supportano le attività e sono strumenti indispensabili per il buon governo dei processi e l'erogazione dei servizi. *Eureka* consente la corretta tenuta e la consultazione dell'elenco pubblico dei titolari degli strumenti di misura legale, incorpora il RAMI – Registro degli Assegnatari dei marchi di identificazione - e l'elenco dei Centri Tecnici per tachigrafi digitali di competenza della Camera di Roma. *Tacho*, permette la lavorazione informatica di tutte le tipologie di carte e l'estrazione di dati ed elenchi. Infine, *Taci online* gestisce l'intero ciclo del processo – tracciando ogni accesso e modifica – e consente di compilare da remoto e trasmettere telematicamente le istanze di richiesta delle Carte Conducente e Azienda, sia per la prima emissione sia per il rinnovo.

## **RISPETTO DEI TERMINI DEI PROCEDIMENTI**

La durata dei procedimenti viene costantemente verificata. Tutti i provvedimenti autorizzativi ovvero conseguenti alle varie istanze che possono essere rivolte agli uffici – istanze di accesso agli atti, si annullamento, di sgravio, etc. – sono stati adottati entro i termini previsti dalla normativa di settore, ma anche nel minor termine stabilito dall'indicatore di qualità, come in materia di concessione del marchio di identificazione dei metalli preziosi ovvero nell'ambito dei procedimenti di cancellazione dei protesti.

## **TRASPARENZA**

I provvedimenti di carattere generale o di spesa sono stati tempestivamente pubblicati sull'Albo *online*. Analogamente, sono stati tempestivamente pubblicati i provvedimenti di concessione, autorizzazione e rinnovo e quelli afferenti al settore dei Centri Tecnici, per i quali ultimi si è provveduto anche alla segnalazione ai soggetti interessati (i.e. MIMIT - in qualità di titolare del rilascio dell'autorizzazione - ed UnionCamere che detiene l'elenco nazionale dei Centri Tecnici). Nel settore Metalli Preziosi è stata chiesta, come di consueto, la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ai sensi dell'art. 29 del D. P. R. 30 maggio 2002 n.150, del comunicato contenente le imprese assegnatarie che hanno cessato l'attività

connessa all'uso dei marchi, che hanno subito il ritiro del marchio per mancato rinnovo, che hanno ottenuto la riassegnazione dello stesso e, infine, l'elenco dei punzoni smarriti. Da non trascurare, quale ulteriore canale di pubblicità e trasparenza, l'utilizzo di *Eureka* che consente di inserire, nei diversi ambiti, i dati principali delle autorizzazioni/concessioni, dei rinnovi e dei relativi pagamenti, delle cancellazioni e ritiri di sigilli e punzoni, nonché i dati dell'attività ispettiva.

Per quanto riguarda i concorsi a premio, si è proceduto alla tempestiva pubblicazione degli incarichi affidati ai dipendenti e comunicazione alla competente Struttura dei dati per pubblicazione nell'apposita sezione *PERLA.PA* della Funzione pubblica.

Altresì, sono state puntualmente pubblicate, nella specifica sezione di "Amministrazione Trasparente", le informazioni relative agli affidamenti e ai provvedimenti assunti del corso del semestre, nonché gli affidamenti ed i relativi pagamenti di cui all'art. 37. Inoltre, sono stati costantemente monitorati sia i dati relativi agli incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti, che l'aggiornamento del "Registro degli Accessi" - secondo le linee dettate dalla delibera ANAC n.1309/2013 - con la trasmissione semestrale periodica all'Area I "*Affari generali e del Personale*" ai fini della relativa pubblicazione.

Di seguito, la declinazione quantitativa delle azioni svolte in tema di trasparenza ai sensi degli articoli del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. che prevedono i singoli adempimenti:

- raccolta, controllo e pubblicazione direttamente *online* in "Amministrazione Trasparente" alla sezione "Bandi di gara e contratti" degli affidamenti (cfr. art. 37);
- raccolta, controllo e pubblicazione direttamente *online* in "Amministrazione Trasparente" alla sezione "Provvedimenti Dirigenti" dei Provvedimenti del Dirigente dell'Area VI;
- raccolta, controllo e tempestiva pubblicazione *online* in "Amministrazione Trasparente" dei dati relativi agli adempimenti previsti all'articolo 18 del D.lgs. n. 33/2013 e relativi agli incarichi conferiti ai dipendenti pubblici;
- trasmissione alla Struttura Pianificazione e Controllo di Gestione dell'elenco degli adempimenti ed obblighi oggetto dell'autorità di controllo per la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi del D.lgs. 12 luglio 2024, n. 103;
- aggiornamento, ai sensi dall'art. 8, comma 3 dei dati pubblicati.

## **ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA VII - “Orientamento al lavoro e alle professioni – Innovazione e digitalizzazione”**

### **GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE E AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI**

Con riferimento alla mappatura dei processi, delle fasi e delle attività dell'Area VII, non sono stati individuati procedimenti rientranti nelle “Aree di Rischio” e, pertanto, non sono stati indicati nel Registro del Rischio della CCIAA di Roma allegato al PIAO 2026-2028.

Nel corso del semestre in esame, è stato, comunque, effettuato un puntuale monitoraggio del livello di esposizione dell'ufficio al rischio di corruzione e si conferma che tali processi non risultano a rischio corruttivo. L'Area ha costantemente svolto l'attività di monitoraggio sulla concreta applicazione delle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento dell'Ente e sulla sua conoscenza da parte del personale assegnato.

### **GESTIONE DELL'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI**

Anche nel 2026, per quanto riguarda le attività svolte in ambito di orientamento al lavoro e alle professioni, digitalizzazione delle imprese e promozione della cultura digitale nonché in tema di comunicazione *social*, si è proseguito nell'individuazione di canali di comunicazione istituzionali che, con modalità semplici e intuitive anche per l'utenza - quali pagine del sito istituzionale, indirizzo *mail* e numero di telefono di riferimento – hanno inteso favorire una comunicazione interna ed esterna il più possibile efficace. Sono state inoltre costantemente aggiornate le pagine del sito istituzionale di competenza, relative all'“Orientamento al lavoro e alle professioni”, alla “Digitalizzazione” e alla “Biblioteca”, al fine di aumentare la fruibilità e la trasparenza delle informazioni e dei contenuti messi a disposizione degli utenti. L'Area ha, infine, continuato a supportare le imprese per l'iscrizione al Registro Alternanza Scuola Lavoro.

### **TRASPARENZA**

Nel corso del primo semestre i Referenti per l'anticorruzione e la trasparenza dell'Area VII hanno continuato a svolgere i compiti di loro competenza, con particolare riferimento al monitoraggio e ai relativi obblighi di pubblicazione vigenti, ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione “Amministrazione Trasparente”, nonché all'inserimento di dati nelle piattaforme *web* in uso per l'immediata pubblicazione e all'invio delle restanti categorie di dati, ai fini della pubblicazione dei *file*, alle Strutture “Provveditorato” “Pianificazione e Controllo di Gestione”.

## **ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AREA VIII - “Intelligenza Artificiale – Studi e Applicazioni”**

### **CONTROLLI E GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE E AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI**

Nel mese di marzo del 2026, è stata posta in atto una riorganizzazione delle Aree dirigenziali che ha portato alla creazione dell'Area VIII “*Intelligenza Artificiale – Studi e Applicazioni*” con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi alle imprese attraverso il potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi operativi interni grazie all'impiego di strumenti di Intelligenza Artificiale.

Tale riorganizzazione ha portato, conseguentemente, alla nomina del Dirigente dell'Area VIII, quale Responsabile della Transizione Digitale, figura dirigenziale obbligatoria introdotta dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) al fine di gestire la trasformazione digitale, l'interoperabilità dei sistemi e la riorganizzazione dei servizi.

È opportuno sottolineare che le attività della nuova Area si sviluppano all'interno di un quadro normativo che identifica nella transizione digitale il pilastro per la trasparenza e la prevenzione della corruzione. Tale orientamento, basato sulla Legge n. 190/2012 e sul D.lgs. n. 33/2013, trova ulteriore supporto nel Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e nelle recenti linee guida dell'ANAC contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA).

In questo contesto, l'introduzione di soluzioni basate sull'Intelligenza Artificiale segue rigorosamente il principio di legalità e conformità dettato dall'AI Act (Regolamento UE 2024/1689) e dalla legislazione nazionale di recepimento e governance (Legge n. 132/2025), i cui decreti attuativi sono in via di definizione.

La volontà dell'Amministrazione di istituire una nuova Area, che gestisca la strategia dell'Ente in materia di adozione e impiego delle tecnologie di IA e di transizione al digitale, consente di avere una visione di insieme sulle attività connesse alla innovazione digitale.

Pertanto, l'intento è quello di seguire le trasformazioni in atto nel campo delle applicazioni digitali per accompagnare l'Ente nel passaggio da una gestione amministrativa tradizionale ad una più snella, efficiente e garantendo sempre la piena *accountability* dell'azione amministrativa.

In termini di contrasto alla corruzione e sostegno della trasparenza amministrativa, l'utilizzo efficiente degli strumenti di IA nelle procedure operative consente, nell'immediato, il ridimensionamento dell'intervento umano nei processi lavorativi, e quindi una mitigazione potenziale del rischio di comportamenti lesivi della corretta azione amministrativa della PA.

Tuttavia, va sempre sottolineato che l'introduzione di sistemi di IA nei processi interni, non deve mai escludere la supervisione umana prima dell'adozione di qualsiasi atto amministrativo, che determina il mantenimento in capo agli attori coinvolti nell'istruttoria, ciascuno in base alle precise competenze, della responsabilità giuridica dell'atto.

È, infine, importante sottolineare come le azioni eseguite attraverso i sistemi di IA generano *log* di controllo, ossia delle registrazioni informatiche che tracciano l'interazione tra utente e IA, registrando chi e quando ha utilizzato il sistema, nonché le risorse consultate per generare le risposte. Tutto ciò risulta essenziale per la compliance normativa e per la salvaguardia della *privacy* e la sicurezza dei dati dell'Ente.

È importante ribadire che la digitalizzazione dei flussi documentali e dei processi operativi funge da presidio fondamentale contro “l'opacità” decisionale. Inoltre, dalla consapevolezza della tracciabilità delle procedure standardizzate e digitalizzate, e dal costante monitoraggio è possibile una rapida identificazione delle anomalie, ovvero delle vulnerabilità, spesso frutto o terreno fertile per azioni illecite.

A tal riguardo, l'Area si prefigge, in futuro, l'obiettivo di realizzare una serie di reingegnerizzazioni di quelle procedure portanti che caratterizzano alcune Aree dirigenziali, non solo per perseguire un rilevante miglioramento in termini di efficienza, ma anche in un'ottica di garanzia di trasparenza.

## **GESTIONE DELL'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI**

Nell'ambito della transizione dalla gestione analogica a quella digitale, la Camera di Commercio ha implementato un sistema strutturato di informatizzazione dei processi organizzativi e gestionali finalizzato al raggiungimento di tre obiettivi complementari: l'automazione controllata delle attività amministrative, la tracciabilità completa delle operazioni e la conformità agli *standard* normativi in materia di trasparenza.

Nello specifico, si fa presente che la piattaforma di gestione documentale GeDoc ha eliminato quasi completamente il supporto cartaceo per la protocollazione dei documenti amministrativi. Il sistema garantisce una tracciabilità integrale, in quanto ogni operazione sul ciclo di vita del documento – dalla produzione alla modifica, dalla trasmissione alla conservazione – è registrata e riconducibile alla figura “responsabile” dell'azione. Questo approccio riduce significativamente il rischio di corruzione, poiché rende impossibile alterare percorsi documentali senza che ne rimanga traccia, limitando così i margini per comportamenti irregolari. Al contempo, il sistema aderisce pienamente alle disposizioni vigenti in materia di trasparenza amministrativa, *privacy* e sicurezza dell'informazione.

Anche la redazione e gestione delle Determine e delle Delibere è completamente digitale mediante l'applicativo GDEL, garantendo così uniformità procedurale per gli atti dell'intera Amministrazione.

Il funzionamento efficace di questa infrastruttura è sostenuto da una governance documentale solida e formalizzata. In primo luogo, il Manuale di Gestione Documentale fornisce istruzioni operative dettagliate per il protocollo informatico, la formazione, la trasmissione e la registrazione dei documenti, in coerenza con la normativa sulla trasparenza degli atti amministrativi e la tutela dei dati personali.

Il Manuale di Conservazione, a sua volta, definisce le soluzioni organizzative, tecnologiche e archivistiche necessarie per garantire l'affidabilità del sistema nel tempo, illustra dettagliatamente i soggetti coinvolti e i ruoli svolti dagli stessi, con l'obiettivo di prevenire alterazioni documentali e assicurare la conservazione digitale dei documenti informatici.

Tali manuali, aggiornati ad aprile 2026, sono sottoposti a revisione periodica per mantenere l'allineamento normativo, sotto la supervisione del Responsabile per la Transizione Digitale.

Per quanto riguarda l'utilizzo di tecnologie IA, il gruppo di lavoro dell'Area VIII, all'interno dello specifico percorso formativo sull'argomento - che si concluderà a metà luglio 2026 - in un'ottica di transizione digitale, ha iniziato a sperimentare possibili processi di reingegnerizzazione.

A tal fine, ha individuato, come *test*, alcuni specifici progetti pilota interni alle Strutture di Area, avvalendosi della conoscenza consolidata delle procedure *standard*, con l'obiettivo di renderle grazie all'impiego di sistemi IA, più efficienti ed efficaci.

A titolo di esempio, è in fase di progettazione un sistema di “*Ping*” in grado di verificare autonomamente eventuali interruzioni delle funzionalità dei *server* camerali, con evidenti vantaggi in termini di sicurezza e garanzia di stabilità e accesso continuo alla rete.

La Camera di Commercio di Roma riconosce che la prevenzione della corruzione e la garanzia della trasparenza dipendono non solo da strumenti tecnologici, ma anche dalla consapevolezza e dalla competenza del personale che li ha in uso. Per questo motivo, viene assicurato un costante aggiornamento sulla normativa anticorruzione con coinvolgimento strutturato di tutto il personale. Tale approccio persegue due obiettivi specifici: innanzitutto, sviluppare una consapevolezza organizzativa capace di rendere ogni dipendente partecipe delle responsabilità dell'Ente e consapevole dei meccanismi attraverso cui viene garantita l'integrità dell'azione amministrativa; in secondo luogo, responsabilizzare il personale rispetto ai processi digitalizzati, abilitandolo a riconoscere e segnalare potenziali irregolarità nei flussi di lavoro.

In linea con l'evoluzione del panorama tecnologico, l'Area VIII, “*Intelligenza Artificiale – Studi e Applicazioni*”, sta seguendo un programma formativo dedicato all'intelligenza artificiale e ai modelli di linguaggio. Tale iniziativa risponde a due esigenze fondamentali dell'amministrazione: da un lato, essa mira a una *governance* consapevole dell'innovazione, permettendo di comprendere le opportunità e i rischi associati all'impiego di sistemi basati su IA nei processi amministrativi, con particolare attenzione agli aspetti di trasparenza decisionale, tracciabilità e protezione dei dati personali, incluse le tecniche di anonimizzazione e pseudonimizzazione applicate ai *dataset* utilizzati nei modelli di linguaggio. Dall'altro lato, consente di valutare applicazioni concrete di IA per automatizzare attività ripetitive e a basso rischio, mantenendo un controllo umano rigoroso sulle decisioni critiche in materia di compliance e anticorruzione, nel pieno rispetto della normativa sulla *privacy*.

Oltre alla formazione del proprio personale, l'Area VIII sta predisponendo una serie di iniziative volte a diffondere la cultura e l'utilizzo dei relativi strumenti dell'Intelligenza Artificiale tra i dipendenti camerali sotto il profilo della sicurezza e della protezione dei dati personali e nel rispetto della normativa vigente.

Le informazioni verranno divulgate in diverse modalità, dalla tradizionale pubblicazione di un manuale, alla creazione di specifici tutorial dedicati ai principi fondanti dell'Intelligenza Artificiale e alle possibili applicazioni all'interno dell'Ente, nonché ai rischi derivanti da un loro utilizzo scorretto.

Il gruppo di lavoro sta, inoltre, sviluppando un documento atto a fornire raccomandazioni e indirizzi pratici in grado di orientare comportamenti, decisioni e procedure da seguire nell'utilizzo dell'IA. Tali Linee Guida hanno lo scopo di uniformare le azioni, elevare gli *standard* qualitativi ed evitare il più possibile errori umani o comportamenti arbitrari.

## TRASPARENZA

L'Area VIII ha provveduto, nel corso del primo semestre 2026, alla raccolta, al controllo e alla pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente” dei dati relativi agli adempimenti previsti ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELLA  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE  
E DELLA TRASPARENZA  
Daniele Capogrosso